

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Monoblocco della Fratta così le cose non vanno

Sulla struttura realizzata, in momenti passati, avevamo espresso, anche personalmente, perplessità, perché durante la fase di costruzione avevamo avuto in mano documenti che testimoniano le problematiche che c'erano intorno a questa costruzione. Poi abbiamo abbandonato perché contavamo che prima dell'inaugurazione la maggior parte dei problemi sollevati fossero in qualche modo risolti.

Così non è stato! E' vero che delle cose che vanno bene, perché proprio dovrebbero andare, non se ne parla; questo vale per il reparto di ortopedia che abbiamo saputo lavora egregiamente.

Ma la grande preoccupazione degli allagamenti durante i periodi di pioggia oggi è particolarmente accresciuta perché è stato sufficiente il grosso temporale estivo di ferragosto per aver messo in ginocchio reparti dell'ospedale, inondati d'acqua attraverso i condizionatori posti nelle stanze e la stessa area mensa.

Il problema è stato volutamente ricondotto ad una casualità che dovrebbe non più ripetersi, ma purtroppo dubitiamo che questa sia la verità.

A questa situazione se ne aggiungono altri e vorremmo con molta serenità esporre la nostra opinione nell'interesse della popolazione che deve trovare in questo ospedale un vero punto di riferimento per le sue esigenze sanitarie.

La scelta della localizzazione del monoblocco è stato un momento difficile risolto "politicamente" nel modo più insignificante, scegliendo cioè un posto che fosse equidistante dai tre principali centri abitati. Il compasso ha determinato la zona nella Fratta.

di Enzo Lucente

Questa scelta ormai è un fatto definito e su questa non torniamo; torniamo invece sul campanilismo "paesano" che continua imperterrita a determinare politicamente scelte miopi e dannose.

La sanità in Valdichiana con il mantenimento dei mezzi ospedalieri a Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano ha vissuto il suo momento più nero con una fuga dei pazienti verso altri ospedali che ha determinato costi di miliardi di vecchie lire per la nostra USL 8.

La nuova struttura deve rispondere solo ed esclusivamente alle necessità del territorio lasciando da parte le esigenze del territorio visto solo come ambito comunale. E per scendere ancora più nel particolare chiediamo al nuovo direttore generale dell'USL 8 di rimeditare la localizzazione dei tre 118; ogni ambulanza ha del personale che oggi così come è posizionato produce più costi che benefici.

Per accontentare i sindaci che sicuramente ne hanno fatto richiesta un 118 è rimasto a Castiglion Fiorentino, un altro, con la scusa della vicinanza dell'autostrada, è posto a Foiano. Crediamo sia più opportuno che i tre 118 siano situati presso il monoblocco della Fratta, intanto perché quando non devono intervenire gli operatori ad essi destinati possano essere utilizzati con più beneficio dentro la struttura.

La differenza di tempo rispetto alla posizione di oggi può essere al massimo di 5/10 minuti; sicuramente tanti per casi particolarmente urgenti, ma se così fosse ce ne vorrebbero di più e dislocati in più zone visto la dimensione del territorio.

Altro problema importante è

la rivitalizzazione della funzione dell'ospedale attraverso i suoi poliambulatori. Il Silvestrini di Perugia e l'ospedale di Arezzo hanno nel proprio edificato tutte queste strutture per cui il malato sa di avere un tipo di assistenza continuativa e costante.

Questo non avviene per la Fratta perché, sempre per motivi di campanile, gli specialisti devono essere dislocati nei poliambulatori di Camucia, in quelli di Castiglion Fiorentino ed in quelli di Foiano con la situazione che questi medici devono girare come commessi viaggiatori, i malati devono essere trasportati a destra o a manca per riuscire ad ottenere una visita.

Così è successo ad esempio per una signora di Cortona che avendo necessità di una visita oculistica in tempi più brevi ha dovuto optare per il poliambulatorio di Foiano perché aveva ancora posti vuoti rispetto agli altri due. E' questo un buon servizio che esalta la sanità in Valdichiana signor Direttore Generale dell'USL 8?

La nostra proposta è quella di concentrare questo servizio nell'ospedale in modo tale che si evitino tanti viaggi inutili ai medici ed essendo sul posto nel nosocomio possano rispondere con più disponibilità e con più tempo alle istanze dei malati che troverebbero così una risposta alla visita specialistica molto più frequentemente e sicuramente con un diverso spirito anche del medico.

Ultima considerazione purtroppo amara è relativa al personale del nuovo monoblocco.

Per certi aspetti era nota la discontinuità di comportamento del personale nei vecchi ospedali; spesso risposte date in malo modo, spalluciate, per non dire peggio, atteggiamenti non certi professionalmente responsabili.

Queste carenze continuano ad esistere anche nel nuovo ospedale. Abbiamo parlato in presenza di altre persone con alcuni responsabili di questo settore ed abbiamo ottenuto una risposta insufficiente; questi atteggiamenti effettivamente esistono, sono per lo più di personale anziano, vicino alla pensione per il quale risulterebbe difficile realizzare una modifica del comportamento individuale.

Fare corsi su come rapportarsi con il pubblico sarebbe utile, secondo questo interlocutore, ma con questo tipo di personale difficilmente realizzabile.

Se la Direzione sanitaria non è in grado di ovviare a queste esigenze, la struttura è nuova e perciò ci si aspetta di più, sarà opportuno che questo personale, che non è capace di capire che, dal suo modo di agire, dipende anche la fortuna o il fallimento di questa attuale realtà, venga trasferito ad altre funzioni ed allontanarlo dalle corsie. Sarebbe grave ma sicuramente necessario.

Tuscan sun Festival creare una Fondazione

A pagina 3 il giornale ha realizzato una lunga intervista con Barrett Wissman per conoscere le considerazioni conclusive dopo questa lunga e fortunata terza edizione di questo Festival.

Wissman ha accennato tra l'altro con soddisfazione alla risposta che è venuta dai cortonesi e dagli italiani in generale, ma ha posto il dito sulla piaga ovvero la parte economica che con la crescita del Festival ha determinato un aumento di costi.

La sua conclusione è stata che è auspicabile trovare, e qui orecchi per ha da intendere, nuovi sponsors che sostengano l'iniziativa. E' tutto giusto.

Fino ad oggi il peso economico di questa manifestazione è stato in gran parte sulle spalle di questo ospite ed amico di Cortona.

Questa esigenza va realmente affrontata, ma crediamo sia difficile trovare nuovi sponsors, soprattutto italiani se non si realizza un Ente Giuridico intorno a questa manifestazione.

Abbiamo parlato di Fondazione, perché sappiamo che anche Spoleto ha realizzato una struttura legale di questo tipo. Con questa metodologia si può accedere a finanziamenti previsti dal Ministero

della Cultura e del Turismo e certamente dalla Comunità Europea. Sono soldi pubblici posti in bilancio per attività di questo genere e sarebbe un peccato, vista la risonanza che sta ottenendo il Tuscan Sun Festival sia a livello nazionale che internazionale, non potersi accedere perché legalmente non costituiti come "Ente Giuridico" riconosciuto.

A questa Fondazione o struttura

da definire potrebbero logicamente partecipare il Comune di Cortona, l'Accademia degli Arditi, l'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona.

Questa è una idea ma speriamo che comunque si trovi una soluzione ottimale per sostenere una manifestazione che merita di continuare a vivere negli anni futuri. (E.L.)



Che settembre!

I risultati del mese di agosto possono sembrare talmente eccellenti da offuscare l'attività culturale del mese successivo ed invece dobbiamo registrare un programma talmente ricco da essere un binomio vincente per questi due mesi.

Intanto prosegue con successo la **Cortonantiquaria 2005** che si conclude l'11 settembre, un'edizione che merita un momento di riflessione positivo.

Altra perla settembrina l'inaugurazione il 5 settembre dell'ampliata sede del **Museo dell'Accademia** e della città di Cortona con la presenza del ministro Rocco Buttiglione.

Un'opera enorme che speriamo soddisfisi i visitatori e realizzi un salto di qualità e di presenze ben più ampie delle attuali già considerevoli.

Il 2, 5 e 6 settembre il Festival di musica da camera "Giovani concerti". E' un programma, che si svolgerà al teatro Signorelli con la partecipazione di musicisti che presenteranno un ricco programma di musica classica. I brani che potremo ascoltare sono di Vivaldi, Mozart, Weber.

Come già pubblicato a pag. 3 domenica 11 settembre presso la Cattedrale il **Concerto della memoria**, requiem di Giuseppe Verdi; al pianoforte Francesco Attesti all'harmonium Matteo Galli.

Lettera aperta al Presidente Oscar Luigi Scalfaro

Gentilissimo Presidente, non me ne voglia per questa lettera aperta che, con un po' di titubanza, ho deciso di scrivereLe tramite il giornale che dirigo.

Qualche giorno fa, per circostanze casuali, transitavo nelle prime ore del mattino al Torreone nei pressi dell'Hotel Coris.

In quel momento ho visto un certo movimento per cui ho dovuto rallentare ed ho visto che questo era determinato dal suo arrivo presso l'Hotel. La sua scorta la proteggeva da pericoli che onestamente non vedo.

Premesso che per la sua carica di ex Presidente della Repubblica Le spetterà per diritto l'auto blu e una adeguata protezione, per cui legittimamente Lei utilizza ciò che è previsto dalle leggi italiane, Le chiedo se, in virtù di questo enorme pericolo di attentati che incombe sull'Italia per cui il Ministro degli Interni ha dovuto modificare l'assetto di difesa e di controllo dei nostri punti strategici, non sarebbe più utile che questi baldi poliziotti possano essere destinati per una reale difesa della vita e dell'incolumità dei cittadini

italiani? E' vero non sono molti, ma, se sommati a quelli che oggi vengono ancora dispiegati come guardie del corpo per altre personalità come Lei, diventano un numero consistente che potrebbe essere meglio dispiegato per il bene dell'Italia.

Le ripeto Lei ha ciò che ha per diritto consolidato dalla legge, ma in tempi come questi credo sarebbe più corretto e più politicamente utile rendersi conto che lo "status" di cui godiamo e che deriva dalla vita democratica di un paese come il nostro può essere temporaneamente sospeso in attesa di momenti migliori. Lo stesso dicasi, e mi scusi l'ardire, per l'auto blu.

La sua consistenza economica non verrebbe sicuramente intaccata se Lei avesse alle sue dipendenze un autista.

Sono certo che comprenderà l'opinione di un italiano che vuole bene al suo paese e che vorrebbe una sensibilità "diversa" soprattutto da chi ha determinato positivamente i destini di questa nostra Italia.

La ringrazio e confido in una Sua risposta operativa.

Enzo Lucente



Ospedale della Fratta... vetrina in allestimento!

Potremmo dire che l'Ospedale della Fratta è attualmente, ma non vorremmo che così fosse, una vetrina in allestimento. Almeno questa è l'impressione che si è ricavata dalla riunione tenutasi il dieci agosto in un'angusta sala, rispetto al numero dei partecipanti, nel complesso di S. Agostino. L'invito di chiamata a raccolta della popolazione ed in particolare a quella dei pensionati, diramato dalle confederazioni sindacali, a cui hanno partecipato il Sindaco, l'assessore alla sanità ed il Direttore sanitario, doveva avere lo scopo di informare quanti più possibili, sullo stato di salute e dei servizi in essere presso la nuova struttura di recente inaugurata ed operativa, almeno così si dice, a tutti gli effetti. Purtroppo, non si sa perché, la riunione dai buoni intendimenti ha avuto un andamento che crediamo abbia solo in parte, molto in parte, soddisfatto i cittadini presenti. E' stata da parte

della dirigenza organizzativa e referente una disamina della situazione che potremmo dire, in prevalenza, di tipo autoreferenziale. Si è sorvolato su il più, sui contenuti effettivi di domanda della popolazione anziana, sui disagi creati dalla nuova struttura ai confini del territorio comunale di Cortona.

E' stato un refrain, come la canzone ben riuscita di Mina, "Parole, parole, soltanto parole fra noi!". Si è inneggiato alla bellezza e confort esistenti nella struttura ospedaliera ed ai tempi ridotti per la costruzione: solo cinque anni. Si è parlato delle iniziative allo studio per l'erogazione di servizi, del sistema dei trasporti per il raggiungimento dell'Ospedale e del punto prelievo sangue a Cortona garantito per cinque giorni alla settimana con possibilità su sei giorni, oltre che della permanenza della guardia medica. E' mancato il più e di quanto di più serio: l'utilizzo a pieno regime della struttura ospedaliera con la speci-

ca della definizione delle unità operative e del sistema di funzionamento dei poliambulatori per le visite specialistiche. Proprio questo punto essenziale, per il decollo dell'Ospedale della Fratta è mancato. Se non ricordiamo male, la creazione del nuovo polo Ospedaliero della Fratta, avrebbe dovuto portare alla totale chiusura degli Ospedali di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano e concentrare in detta sede anche i servizi poliambulatoriali per una migliore efficienza ed economicità aziendale. Questo era quanto si asseriva. Purtroppo a noi pare che le cose siano andate diversamente: le resistenze di Castiglion Fiorentino e di Foiano, hanno fatto sì che le strutture rimanessero sotto altro nome e funzioni diverse in piedi mentre quella di Cortona, unica struttura ospedaliera posta in vendita e con destinazione da definire ma sicuramente non di tipo sanitario, con i disagi che ha portato alla consistente popolazione anziana del Capoluogo. Non vogliamo che la spesa pubblica della sanità aumenti in maniera scriteriata, vogliamo che questa venga razionalizzata e le risorse finanziarie ed umane utilizzate al meglio. Per fare questo e per fare decollare il nuovo polo ospedaliero potenziato (ben venga la TAC da tempo desiderata!) non resta che chiudere del tutto i servizi poliambulatoriali per visite specialistiche di Camucia, Castiglion Fiorentino e Foiano. Potremmo così ottimizzare ingenti risorse finanziarie e soprattutto fare lavorare al meglio il personale sanitario creando loro attorno vere squadre di operatori che possano fare sistema.

Si afferma ciò in quanto si è potuto riscontrare che per una visita oculistica non più possibile a Cortona, neppure a Camucia si sarebbe potuta fare in termini accettabili entro il mese di agosto: si è dovuto scegliere fra Foiano della Chiana e Castiglion Fiorentino.

Opzione fatta per Foiano della Chiana. Se fosse stato realizzato quanto del progetto originario e forse più sensato, di creare un'unica struttura poliambulatoriale per le visite specialistiche presso l'unica struttura ospedaliera, sicuramente si sarebbero recuperate notevoli

risorse finanziarie ma quel che più conta l'abbattimento delle liste di attesa per le visite specialistiche ed un migliore utilizzo del personale medico ed infermieristico.

L'unica cosa che possiamo augurarci è che il nuovo direttore generale faccia attenzione alle nomine dei primari, perché da questi dipende la qualità dei servizi e se vogliamo la rinascita della sanità in Valdichiana come anche l'attenzione dovrà essere posta nella scelta dei direttori sanitari. Le scelte non possono essere limitate ad appartenenze politiche ma a dimostrate capacità professionali. Non ci si può limitare a decantare le meraviglie sulla costruzione e confort di una struttura ospedaliera, perché questa non è un albergo o un ristorante per fare turismo, ma un luogo da dove ci si attende la rimessa in pristino nel migliore dei modi. Non ci si attendono miracoli che appaiono ad un altro ordine ma di buone capacità e risultati positivi. Questo ci sentiamo di dire al nuovo direttore generale ma anche al Sindaco di Cortona quale presidente della conferenza dei Sindaci: si termini una buona volta con i municipalismi e si scelga la via della razionalità per guadagnare efficienza ed efficacia nel settore sensibile della sanità. Gli sprechi non sono consentiti mentre auspichiamo i buoni investimenti in strumentazione e risorse umane. L'organizzazione ottimale dei servizi trasporto da e per l'ospedale dai vari comuni, potrà avvenire solo con la definizione (maglio tardi che mai!) delle varie attività che si interderanno svolgere sia per ricoveri ospedale Ci auguriamo quindi che il direttore generale faccia una buona scelta dei primari in sintonia con il collegio di direzione - direttore sanitario e capi dipartimenti. Insieme dovrebbero stabilire e condividere le strategie dell'azienda e la scelta di trovare i soggetti giusti per realizzarle, nell'interesse esclusivo degli ammalati. I finanziamenti per la sanità dovrebbero essere dati solo sulla base dei risultati e non per mantenere strutture di campanile. Questo è quanto ci sentiamo di chiedere anche alla Regione dispensatrice di fondi.

Piero Borrello

Al Centro Convegni S. Agostino

Lettera magistrale del nobel prof. Amartya Sen

Bello e interessante incontro con il Nobel in economia professore alla Harvard University in una sala completamente piena, forse unico neo di questa serata perché, in una città come Cortona, non si possono più fare congressi di questo tipo usufruendo solo di un locale di scarse dimensioni come è la sala di S. Agostino; è il momento di riflettere, dopo 25 anni, se non sia il caso di investire dei soldi sulla chiesa del medesimo complesso, unico locale atto, per dimensioni e struttura, a simili avvenimenti.

E' umiliante vedere decine di persone che vengono da fuori, spesso sostenendo anche notevoli spese, stare in piedi per tutta la durata di un convegno; non si possono sponsorizzare certe manifestazioni se non ci sono strutture adeguate; non si possono fare dei break con acqua e vento che, nelle giornate piovose, portano via tutto dai tavoli allestiti nel chiosco.

Il convegno era rivolto ai vari aspetti della Global Society e l'intervento del prof. Sen ha spaziato, a tutto tondo, su vari aspetti di questo delicato problema.

Comunque i due aspetti principali toccati dal professore sono stati la capability cioè la capacità di inserimento degli extracomunitari con i loro usi e costumi in un paese occidentale, la capacità di inserimento di individui poveri in un paese benestante e la capacità di sviluppo di paesi come la Cina e l'India.

Nel suo intervento sicuramente sono state tracciate linee di condotta e di sviluppo importanti a cui tutti i governi dovrebbero fare riferimento, modi e condotte di vita a cui tanti popoli dovrebbero ispirarsi; ha tracciato con precisione le modalità di sviluppo dei due paesi con maggiore tasso di crescita e sviluppo economico come la Cina e l'India.

Certamente quindi una interessante ed utile lezione di economia ma che, per quanto riguarda il rapporto tra culture diverse, sta tracciando una visione mondiale a senso unico cioè sembra che tutto il male sia in occidente, sembra che la cultura e le tradizioni occidentali debbano essere quelle da cancellare per far posto alla cultura ed alle tradizioni, nel caso specifico, musulmane.

Se si parla di integrazione credo che questa debba essere bilaterale, solo così ci potrà essere vera convivenza civile, pace e benessere duraturi.

E' intollerabile che uno straniero che entra in casa nostra, pur provenendo da un paese povero, pretenda tutto dagli altri,

abbia tutti i diritti ma nessun dovere, pretenda di far togliere il Crocifisso dai luoghi pubblici e di chiamarlo "piccolo insignificante scheletro", di tenere lo shador, quando un occidentale deve togliersi le scarpe se entra in una moschea, le donne devono tenere il velo e, se offendono Allah, rischiano pene molto pesanti: questa è convivenza, questa è democrazia, questa è civiltà?

Questo, a parer mio e con un termine forse troppo brutale ma non ne trovo altri, è solo "prostituirsi" ad una civiltà di cui abbiamo inconsciamente paura e di cui abbiamo apparentemente bisogno per una nostra economia, al momento, traballante che necessita di manodopera e di mercati che noi non abbiamo.

Se vogliamo, quindi, che il mondo cristiano riesca a convivere con mondo musulmano, non bisogna seguire strane e difficili vie economiche o non solo, ma sarebbe molto meglio seguire gli insegnamenti, che al momento, solo i nostri pontefici Giovanni Paolo II ed oggi Benedetto XVI hanno saputo divulgare.

Mai abbiamo udito un imam dichiararsi apertamente e con forza contro la guerra, il terrorismo, a favore della pacificazione come ha fatto oggi la chiesa.

Mai si sono levati dal mondo arabo segnali sinceri di apertura e di fratellanza; quando raramente alcuni leader hanno pronunciato parole di apertura, queste sono sempre state di diplomazia politica che niente a da vedere con la morale e la giustizia.

Chi ha seguito la giornata della gioventù, i discorsi del Pontefice specialmente quello a Marienfeld, ha veramente potuto apprezzare quale è il vero amore per il prossimo e per il mondo tutto (ricordiamoci come si è rivolto al mondo arabo aprendo il discorso con parole pesanti: "cari amici musulmani"); oggi la sola parola di incontro viene dalla chiesa e l'unica speranza è che sempre un maggior numero di persone, anche di credo diverso, seguano questi principi. Bisogna sperare che anche i governi comincino a seguire questa strada e non solo i principi economici che sicuramente non sono l'unico futuro possibile.

Questo però, come ho già detto, non vuoi dire prostituirsi, ma, pur essendo aperti, bisogna far rispettare le nostre leggi e le nostre tradizioni con forza e determinazione e sicuramente chi non intende adeguarsi deve essere isolato e punito come gli altri fanno con noi.

Ricordiamoci sempre che la nostra libertà finisce sempre dove inizia la libertà altrui e viceversa.

Dott. Umberto Santiccioli

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI VENERDI' 16 SETTEMBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE
Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell' Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 29 ag. al 4 sett. 2005

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 4 settembre 2005

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 5 all' 11 settembre 2005

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 11 settembre 2005

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 settembre 2005

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 18 settembre 2005

Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale

ore 10 - 11,30 - 17

S.Marco

ore 10 (chiesa superiore)

S.Domenico

ore 11,00 - 18,00

S. Margherita

ore 8,00 - 10,00 - 16,30

Calcinaio

ore 11,00 - 16,00

Le Celle

ore 10,30 - 16,00

Cimitero

ore 15,00

S.Cristoforo

ore 09,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIOREZZUOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Benedetta Raspanti, Albano Ricci, Mario Ruggini, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Massimo Scorcucchi, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 25 agosto, è in tipografia venerdì 26 agosto 2005

LAUREA

Alessandra Lunghini

Il giorno 7 luglio 2005, presso la Facoltà di Scienze Matematiche E.N. dell'Università degli Studi di Roma Tre si è laureata ALESSANDRA LUNGHINI, discutendo la tesi "Stima non parametrica della volatilità in un processo di diffusione dei prezzi mediante analisi di Fourier". Relatore prof. Fabio Martinelli.

Alla neo dottoressa tanti rallegramenti e gli auguri più cari perché dopo aver realizzato un desiderio possa mettere a frutto i suoi studi.

Marco Mancini

Il 15 luglio 2005, presso l'Università degli Studi di Firenze, con il massimo dei voti (110 su 110) e la lode accademica, MARCO MANCINI ha conseguito la laurea in Architettura, discutendo la tesi "PRAESTO Protezione Arte Evacuazione Stoccaggio" un innovativo sistema per il recupero, la salvaguardia e la gestione delle opere d'arte nelle emergenze. Relatore il prof. arch. Vincenzo Legnante. Correlatori esterni: dott. arch. Bruno Bianchi (Specialista in Pianificazione d'emergenza e Protezione Civile), dott. arch. Gianfranco Caprai (Specialista in Disegno Industriale) prof. Carlo Cattuto (Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Perugia), dott.ssa Vittoria Garibaldi (Soprintendente B.A.A.S.A.E. dell'Umbria e Direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria). Al neo architetto gli auguri più cari e l'augurio di superare presto professionalmente il babbo Sergio.

Valeria Casciello

Il 19 luglio 2005 VALERIA CASCIELLO si è laureata presso l'Università degli Studi di Perugia Facoltà di Giurisprudenza Corso di Laurea in Scienze Giuridiche con tesi: "Sfruttamento della prostituzione e prestazioni sessuali via internet". Relatore prof. David Brunelli.

Gli auguri da tutta la redazione del Giornale e ai genitori le nostre felicitazioni per questo momento "magico".

26-27-28 agosto 2005

10° Pig party

Bikers & rochers reunion (evento aperto a tutti i tipi dimoto)

Alle Terme di Manzano di Cortona, venerdì 26 agosto si è svolta la festa anni '70 con live music (Umagroso big band) dj (Marcocram) sexishow, ecc..

Sabato 27 agosto invece si è svolto l'hawaian R.n'R. party con live music (Hellcats-rockabilly band) dj (charlie rock) animazio-

ne, sexishow, e tanto altro. Inoltre 1° raduno tuning car dalle 15.

Infine domenica 28 agosto, ci sono stati giochi, merende, lavaggio moto in bikini ecc.. free camping, stand e altro!!!!.....

L'evento è stato patrocinato dal Comune di Cortona.

Cristiano Parnetti

11 settembre 2005: concerto della memoria

Il 13 novembre 1868 si spense a Parigi, nella sua villa di Passy, Gioacchino Rossini. Nel 1829 aveva composto la sua ultima opera, *Guglielmo Tell*, e da quella data seguì un lungo e inesplicabile silenzio.

Tuttavia il suo carisma e la sua fama continuarono a dominare la scena musicale italiana e fu quindi immediata la decisione di un gruppo di musicisti, fra cui Verdi, di scrivere una *Messa da requiem* da dedicare alla memoria del grande maestro.

Giuseppe Verdi fu il più sollecito nel mettersi al lavoro e ultimò il *Kyrie* in breve tempo. Insorsero tuttavia difficoltà da parte degli altri musicisti che determinarono l'accantonamento del progetto. Pochi anni dopo, il 22 maggio 1873, muore a Milano Alessandro Manzoni.

Verdi, che ha una stima immensa per il grande letterato, decide di rendere omaggio alla memoria del suo concittadino (il

le Ricordi diede alle stampe il 10 ottobre 1874; un evento musicale che oggi assume particolare significato per la ricorrenza dell'11 settembre.

La trascrizione per tastiera di partiture per orchestra fa parte di una lunga tradizione iniziata nel periodo barocco.

L'esecuzione dell'11 settembre in Cortona sarà la prima in tempi moderni.

Matteo Galli e Francesco Attesti hanno curato la scelta e lo studio di questa partitura e saranno i concertisti, rispettivamente all'harmonium ed al pianoforte. *"Pianoforte e harmonium, un abbinamento oggi non usuale, ma largamente praticato alla fine del XIX secolo."*

"Il pianoforte all'epoca presentava caratteristiche costruttive molto diverse dai pianoforte moderni e pertanto nella fusione fra i due strumenti si creava un suono più morbido e prolungato (Matteo Galli)."



Francesco Attesti e Matteo Galli durante le prove del concerto

musicista di Busseto è ormai milanese di adozione) dedicandogli, questa volta da solo, una *Messa da requiem* da eseguirsi nell'anniversario della morte.

Verdi parla del nuovo progetto con Ricordi, che si dichiara entusiasta, e riesce ad ultimare l'opera nei tempi stabiliti; il 22 maggio 1874 l'orchestra della Scala esegue, sotto la direzione dello stesso Verdi, la *Messa da requiem* cui il pubblico milanese, stipato nella storica chiesa di San Marco, tributa una accoglienza trionfale.

A distanza di centotrenta anni il *Requiem* di Verdi sarà eseguito in Cortona (domenica 11 settembre 2005, ore 18, Cattedrale) nella trascrizione per pianoforte e harmonium del famoso organista parigino Alfred Lebeau e nella edizione che la casa musica-

"Una partitura ben scritta, con passaggi virtuosistici al pianoforte molto impegnativi, ma anche di grande coinvolgimento emotivo" (Francesco Attesti).

Queste brevi impressioni sono state raccolte nel corso delle prove effettuate nel mese di agosto.

Un particolare infine non secondario: il concerto sarà eseguito su strumenti d'epoca.

L'harmonium fu costruito da V. Mauprey a Parigi intorno alla fine dell'800 ed è stato recentemente restaurato a cura dell'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona; il pianoforte è un Pleyel del 1860.

L'accesso è libero e gratuito sino ad esaurimento dei posti disponibili.

M.C.C.

Le sensazioni di Barrett Wissman a conclusione del Festival



6000 spettatori, il 50% in più rispetto allo scorso anno, 22 concerti, 16 incontri letterari, 6 mostre d'arte e un corso di yoga. Sono questi i numeri del Tuscan Sun Festival, l'evento musicale e artistico che ha tenuto accessi i riflettori nazionali e internazionali ancora una volta su Cortona per oltre due settimane.

La musica classica è stata la padrona assoluta di questo bel movimento estivo, il terzo in ordine di tempo dalla sua nascita.

Hanno riscontrato il maggiore entusiasmo del pubblico i concerti per orchestra, e in particolare la serata in piazza Signorelli che ha registrato il tutto esaurito già da molti giorni prima dello spettacolo. Straordinaria partecipazione per i recital di Thomas Hampson e Dmitry Hvorostovsky, trascinate l'esibizione di apertura del Festival di quel prodigio al pianoforte che è Lang Lang, fortissima ammirazione per violinisti del calibro di Vengerov e Midori. E poi il maestro Antonio Pappano: con cinque concerti in sette giorni si è conquistato, oltre alla grandissima ammirazione del pubblico, un posto nel cuore di tutti che lo considerano ormai un punto fermo nell'avvicinarsi di stelle e talenti del Festival del Sole. Altrettanto apprezzata, vista anche la sua singolarità, la chiusura di domenica 21 agosto con una trascinante festa cubana all'interno di un teatro Signorelli del tutto insolito ed elettrizzato dai ritmi del jazz caraibico. Sempre tanti e qualificati gli appuntamenti d'arte e letteratura che quest'anno hanno avuto un eccezionale successo di pubblico.

A fare da regista a questa grande kermesse, ci ha pensato, ancora una volta, l'imprenditore americano Barrett Wissman, fondatore ufficiale del festival, insieme alla moglie (anche lei violoncellista di fama internazionale) Nina Kotova, alla scrittrice Frances Mayes, e al fratello Daniel Wismann.

E proprio a conclusione della manifestazione è stato lo stesso Wissman a fare un primo bilancio a caldo di questa edizione 2005.

Il Tuscan Sun Festival tre anni fa è forse nato da una "intelligente" intuizione. Oggi cosa rappresenta per lei?

Rappresenta molte cose. Quello che volevo fare all'inizio era creare un festival dove si potessero incontrare tutte le arti. Cortona è ormai la mia casa, io abito qui da molti anni. Adoro questa città proprio per la sua bellezza e per le sue qualità. È un angolo di paradiso non così piccolo come potrebbe sembrare, ideale per un festival del genere. Tutto è nato con l'idea di coinvolgere i cittadini cortonesi, pian piano, anno

dopo anno e devo ammettere che ci stiamo riuscendo.

La sua manifestazione quest'anno è stata più volte avvicinata al Festival di Spoleto. Vittorio Sgarbi ha addirittura affermato che l'evento cortonese ha raggiunto quello umbro se non lo ha addirittura superato. Sono affermazioni che sicuramente la lusingano, ma che presuppongono maggiori responsabilità anche per il futuro di questa kermesse. Ha già dei progetti in questo senso?

Non ho mai pensato di mettermi in competizione con Spoleto o tanto meno di creare una copia di quell'evento. Il formato che ha assunto quest'anno la manifestazione a Cortona sembra aver funzionato bene. La varietà del nostro cartellone, che propone concerti, letteratura e mostre d'arte visiva è qualcosa che dovrà rimanere costante anche per le prossime edizioni. Non credo di voler cambiare molto, nè tantomeno ingrandire questa manifestazione, perché rischerei di snaturare Cortona, e le qualità che questa città rappresenta. Le idee per il prossimo anno sono tante, ma tutte ancora da valutare sulla carta. Mi piacerebbe fare più concerti e poter sfruttare altri angoli meravigliosi di questa città. Penso, per esempio alla Fortezza o al piazzale di Santa Maria Nuova. La Piazza Signorelli, inoltre, il prossimo anno sarà teatro di diverse serate. Esporterò l'esperienza del Tuscan Sun Festival anche in America e farò qualcosa di simile nella Napa Valley. Nel 2006 vorrei che venisse a Cortona l'Orchestra di San Pietroburgo e che fosse rappresentato il Requiem di Verdi. Forse, grazie all'amico e grande danzatore mondiale Mikhail Baryshnikov aprirò anche una sezione dedicata alla danza. Baryshnikov, infatti, che quest'anno ha partecipato al festival nella curiosa veste di fotografo con una sua personale al chiostro di Sant'Agostino, è entusiasta dell'idea e sta già lavorando per questo.

È soddisfatto della risposta che le è stata data in questi anni da Cortona, dai suoi cittadini e in generale dal pubblico italiano?

Più o meno sì. Sono consapevole che occorre del tempo per ottenere la stima delle persone e per far avvicinare il pubblico alla manifestazione. Questo non è più solo un festival americano, anzi forse non lo è mai stato. Abbiamo artisti che vengono da tutto il mondo che si ritrovano a Cortona quale culla ideale della musica e del buon vivere. Il pubblico italiano è in crescita e io sono molto fiducioso. Quest'anno, inoltre, vorrei davvero ringraziare l'amministrazione comunale per l'aiuto che ci è stato dato. L'unica cosa che dobbiamo incrementare per far sopravvivere il festival sono gli sponsor. La manifestazione è diventata molto costosa e non sarà facile portarla avanti a lungo se non riusciremo ad avere un aiuto esterno più consistente.

Laura Lucente

Guida insolita degli Etruschi

La Casa editrice Newton & Compton pubblica la Collana "Guide Insolite" dedicata in gran parte alle principali località italiane, città e regioni, la cui descrizione viene affrontata in maniera originale e non strettamente turistica o divulgativa.

Il tono, la veste grafica, il ricorso a illustrazioni che riproducono esclusivamente antiche incisioni o disegni d'epoca "Grand Tour", fanno di ogni Guida un volume a sé, prezioso di suggestioni e suggerimenti fuori dai percorsi troppo battuti e censiti del turismo di massa. I contenuti, storicamente documentati e assimilabili nell'impostazione alla tecnica del saggio, prediligono la scoperta, il riferimento inedito, la curiosità documentata accanto agli aspetti più propriamente storici e descrittivi.

Una soltanto tra le Guide Insolite è dedicata ad un popolo: ed è la n.36 della Collana, intitolata *"Guida Insolita ai luoghi, ai monumenti e alle curiosità degli Etruschi"* e realizzata da F.Chiesa e G. Facchetti.

Come per sottolineare subito l'identità straordinaria, la differenza entico-culturale, le tracce misteriose eppure così evidenti e tuttora profondamente legate alla realtà percepibile. I "luoghi" degli Etruschi sono intorno a noi, tra gli olivi e i cipressi, al margine di strade percorse quotidianamente; guardano sempre il sole che si leva, il primo raggio dell'alba, ed il loro colore è quello della pietra più antica e corrosa, ma forte, tenace di blocchi ciclopici e inconfondibili. I "luoghi" degli Etruschi sono nel cuore delle nostre città più antiche, confusi con gli strati delle civiltà che seguirono ed anche con quelli della loro distruzione, quando la stessa pietra divenne base e fondamento per nuovi palazzi, nuove cinte protettive, nuovi monumenti. I "luoghi" degli Etruschi giacciono a volte

dimenticati o sottomessi, sotterrati e dimenticati ma certi segni tornano a indicarne l'enigmatico sorriso che non si svela mai del tutto.

Uno tra i più suggestivi "luoghi" è Cortona, a cui la Guida dedica quattordici pagine con illustrazioni e cartine disegnate. Tra mito, storia e informazioni la descrizione si dipana interessante e non scontata: Cortona ne balza fuori con una precisa identità, una vista d'insieme che spazia dall'area sacra del Sodo alle mura ciclopiche, dalla Tabula Cortonensis ai reperti ceduti nell'Ottocento al Museo di Leida. La città come "metropoli dell'Etruria", punto di irradiazione dell'etnia anche grazie alle molteplici leggende sulla sua origine più antica, da Dardano a Ulisse.

Leggende che gli autori Federica Chiesa e Giulio Facchetti non mancano di citare, seppure precisandone il fascino privo di valenza storica.

Tra le notazioni meno scontate e diffuse (appunto, insolite) c'è quella del mito di Dardano eportato in Tunisia.

In proposito sentiamo direttamente gli Autori: *"... il radicamento delle leggende relative a Cortona, Korythos e Dardano tra gli Etruschi è ben dimostrato anche dalle epigrafi tunisine di Uadi Milian. Infatti un gruppo di esuli etruschi (verosimilmente di Chiusi) nel I secolo a.C. si stabilì in Tunisia (nella valle dello Uadi Milian, appunto) fondando una colonia il cui nome, come apprendiamo dalle iscrizioni sui cippi di confine riscoperti in situ nell'ottantina di anni fa, riproduceva quello dell'eroe eponimo Dardano, essendo evidentemente ritenuto beneaugurante il riferimento a quel fortunato "consanguineo", che pure, in età remotissima, aveva attraversato il mare per fondare una nuova patria..."*

Isabella Bietolini

Poeti e Poesia
Pagine
POETI E POESIA
Rivista internazionale di poesia
diretta da Elio Pecora
Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma
www.pagine.net - info@pagine.net
Tel. 06/39738665 - 06/39738949
Fax 06/39738771

Locanda Petrella 26
Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90
I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale
Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

EUROPA EUROPA
Discount affiliato
Sma Ruchan Gruppo Rinascenza
Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Cortona e il Festival del Sole

Devo ammettere che dopo aver saputo che anche per quest'anno l'evento culminante dell'Estate cortonese sarebbe stato il Tuscan Sun Festival, ero stato colto da un iniziale senso di fastidio. Sembrava l'ennesima invasione di campo da parte dello straniero danaroso che "affitta" Cortona per uso e consumo personale. Ma dopo le inaugurazioni delle numerose mostre d'arte, tra cui quelle di Julio Larraz, Mikhail Baryshnikov, Vittorio Sgarbi, e soprattutto dopo aver assistito ai primi concerti di musica classica, mi sono dovuto ricredere e ho compreso il reale valore dell'intera manifestazione. Inoltre, ho par-

grandi compositori del passato come dei benefattori dell'umanità, ai quali dobbiamo la massima riconoscenza per averci lasciato in eredità un patrimonio culturale inestimabile, che appartiene a tutti e che nessuno potrà mai negarci finché ci saranno musicisti in grado di conservarlo e diffonderlo. Lasciandosi trascinare dal vortice delle melodie ogni concerto diventa un viaggio introspettivo alla riscoperta di noi stessi: completamente immersi nell'ascolto, senza alcun pensiero se non quello della nostra autocoscienza, in piena solitudine e, forse, per la prima volta senza sgomento. Poi è estremamente interessante cerca-



Nina Kotova ed Hélène Grimaud

ticolarmente gradito la voce fuori campo che durante gli spettacoli al Teatro Signorelli si rivolgeva al pubblico presente in sala, in maggioranza stranieri, prima in lingua italiana e poi in inglese. Il fastidio si è così trasformato in orgoglio per la scelta di Cortona come sede di un Festival, ormai alla sua terza edizione, che per l'altissimo valore dei musicisti che vi hanno preso parte ha avuto grande risonanza sui media nazionali, sia sulle principali testate giornalistiche che televisive. Come per prodigio Cortona ha risuonato di note e melodie incantevoli (perdonatemi il temerario paragone) come se fosse Salisburgo e, purtroppo, mi ero abituato ad assistere ogni sera ad un concerto diverso.

E' stato davvero triste risvegliarmi lunedì 22 agosto con l'amara consapevolezza che tutto era ormai finito e penso di non essere stato il solo.

Barrett Wissman, ideatore e



Salvatore Accardo e Laura Manzini

direttore del Festival del Sole, è stato validamente affiancato dalla moglie Nina Kotova (nelle sue mani il violoncello diventa quasi un violino!), direttore artistico insieme a Frances Mayes, dai direttori musicali Antonio Pappano e Dmitry Sitkovetsky, due straordinari interpreti rispettivamente al pianoforte e al violino, e da John Corigliano, compositore ufficiale del Festival. Spero che Cortona sappia sfruttare al meglio la rara opportunità di crescita culturale che il Tuscan Sun Festival rappresenta, perché conoscere e apprezzare la musica è veramente importante, sia per le vecchie che per le nuove generazioni. Considero i

Personalmente preferisco la sua delicatezza latina alla potenza e alla tecnica degli straordinari



Dmitri Hvorostovsky e Antonio Pappano

suonatori dell'Est, che sfidano le leggi della fisica e della motoria umana. Rimando in tema di Oriente, mi ha piacevolmente sorpreso il famoso baritono Dmitri Hvorostovsky, (non avevo mai sentito cantare in russo!), in possesso di una voce allo stesso tempo dolce e potente.

Alla fine della serata non riusciva ad andarsene, tanti erano i bis che il pubblico gli chiedeva con grande entusiasmo e ha avuto addirittura il coraggio di intonare con grande maestria "O sole mio", un monumento nazionale della musica italiana, un pezzo fin troppo famoso, abusato, e proprio

per questo pieno di insidie. Infine, ha stupito l'intero teatro con un ultimo pezzo, sicuramente un'antica ballata popolare in lingua russa, e senza l'accompagnamento della musica è stato così possibile apprezzare pienamente la bellezza della sua stupenda voce. Ringrazio sinceramente l'intero Staff del Festival per la gentilezza e la professionalità dimostrata, e in particolare modo Rita Mezzetti, Direttore Generale, Laura Ruggeri, Direttore Responsabile Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni, e Camille Wiart, Assistente Manageriale Pubbliche Relazioni.

Mario Parigi

A Barrett Wissman la cittadinanza onoraria

Il Tuscan Sun Festival elemento centrale dell'attività culturale di Cortona. Il sindaco Vignini annuncia la volontà di ringraziare per questa attività

L'estate 2005 non si è ancora conclusa ma per Cortona già si è in grado di affermare che si è trattato di un periodo assolutamente eccezionale in cui eventi di grande qualità si sono uniti ad un flusso turistico e ad una strategia promozionale della città che hanno dato risultati assai positivi.

"Senza dubbio, dichiara il Sindaco di Cortona Andrea Vignini, l'edizione 2005 del Tuscan Sun Festival si è dimostrata di altissimo livello in tutti i suoi campi, da quello musicale a quello delle arti visive e della letteratura. Un Festival che in soli tre anni si è imposto all'attenzione nazionale ed internazionale per la sua qualità e ha dato nuovo slancio al già forte appeal della nostra città.

E questo è dovuto alla volontà e alla professionalità di Barrett Wissman, promotore ed ideatore del Festival. Come Amministrazione Comunale siamo stati sempre vicini al Tuscan Sun Festival e certamente lo saremo anche in futuro. Ho già avuto modo di esprimere, in altre occasioni pubbliche, a nome mio personale e dell'Amministrazione Comunale tutto l'apprezzamento per il lavoro svolto da Wissman e dai suoi staff, ma credo che la città debba dare un ulteriore riconoscimento a questi amici americani innamorati di Cortona. Un segno di stima che è poi il più alto riconoscimento che una comunità possa concedere ovvero la cittadinanza onoraria. E' infatti nostra volontà insignire Barrett Wissman della cittadinanza onoraria della Città di Cortona e stiamo lavorando in questa direzione.

Credo che sia un atto condivi-

so da tutta la nostra comunità in quanto la creazione di una manifestazione come il Tuscan Sun Festival denota non solo una grande capacità organizzativa ed una profonda competenza artistica ma anche un profondo affetto per la città di Cortona alla quale il Festival è strettamente legato.

Un affetto che vogliamo e possiamo ricambiare accogliendo ufficialmente nella nostra comunità cortonese Barrett Wissman come cittadino onorario".

Andrea Laurenzi



Con questa Rubrica il nostro collaboratore Mario Parigi inizia un'altra fatica che speriamo interessi i nostri lettori perché l'intento del nostro giornalista è quello di presentare Cortona come era circa 100 anni fa raffrontata a quella di oggi con uno scatto fotografico fatto presumibilmente con la stessa angolatura che fu utilizzata dal fotografo dell'epoca.

Questa Rubrica non avrà un

commento, ma servirà solo come documento storico.

L'altra Rubrica sempre curata da Mario Parigi "Cortona 100 anni fa" prosegue ma con una cadenza mensile.

Una volta al mese riprenderà quanto avvenuto attraverso le vecchie pagine de L'Etruria e si riproporrà ai nostri lettori che ci hanno comunicato l'interesse per quello che avveniva allora.



Cortona 1910. Veduta di Borgo S. Domenico. (Collezione Gaetano Parigi)



Cortona 2005. Veduta di Borgo S. Domenico.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
Incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Il sindaco Vignini ha detto...

Pochi mesi fa il nostro Sindaco ha così risposto ad una domanda sull'ordine pubblico nel nostro territorio: "Cortona è una città felice senza problemi di ordine pubblico né di delinquenza, non ci devono essere allarmi..."

Chi scrive questo articolo può essere tranquillamente un qualsiasi cittadino del nostro territorio che ha amore per il suo paese, per il prossimo ed una normale onestà intellettuale.

Spero soltanto che il Sindaco sia in buona fede quando dice o pensa certe cose ma la realtà, purtroppo, è ben diversa. In tutto il territorio comunale furti nelle private abitazioni sono all'ordine del giorno, atti di vandalismo specie a Cortona e Camucia hanno una cadenza settimanale, risse più o meno rilevanti tra ragazzi ubriachi e molto spesso con il coinvolgimento di extracomunitari, una fitta rete di microcriminalità di "stampo mafioso" su tutto il territorio e per ultima, ma non di minore importanza, la grossa piaga che sta travolgendo anche il nostro comune: la droga messa in luce, se mai ci fosse stato bisogno, dall'azione dei nostri carabinieri.

A questo punto è indispensabile fare una riflessione: fino a pochi anni fa veramente il nostro territorio era apprezzato anche per la sua vita tranquilla fatta di amicizia e sicurezza, Cortona era chiamata la città del silenzio e questo la dice lunga su quello che eravamo e su come vivevamo. Oggi non c'è cosa più sbagliata di questo appellativo; tranne pochi mesi invernali dove la città va in letargo, in un profondo letargo, priva di ogni possibile attività creata da una inefficiente amministrazione comunale che concentra tutte le manifestazioni nel periodo primaverile-estivo, il centro storico diviene frenetico, spesso bruciante di turisti. Sicuramente questo ha dei lati positivi, porta ricchezza, visibilità, lavoro, vita. Purtroppo però viene stimolata anche una vita notturna, ed è proprio questo aspetto che vorrei approfondire. L'abitudine di bere alla bottiglia per le strade fino a notte inoltrata, alcuni spettacoli per i giovani, che classicamente si svolgono di notte, contornati da un ricco uso ed abuso di bevande alcoliche e talvolta di che risultato possono portare: atti di puro tepismo idiota che mette in luce la pochezza di certi valori che oggi non sono più considerati. Va bene, si potrebbe dire, il mondo cambia, va avanti, la gioventù è diversa, più emancipata. Sinceramente però credo che questo non sia il futuro giusto per i nostri figli; la birra, lo spinello, lo sballo, non portano benessere alla società ma solo disperazione e solitudine.

E' sicuramente vero che alla base di questa situazione spesso c'è un malessere familiare, la scuola normalmente si limita ad essere nozionistica ma ha perso quel grande valore di essere educatrice alla vita, al lavoro, alla convivenza civile, ma è altrettanto vero che una sana amministrazione comunale di una piccola cittadina come Cortona e Camucia deve mettere in opera tutte le possibilità atte a prevenire in primo luogo ed ha sopprimere, qualora ve ne fosse bisogno, ogni atto che leda la pubblica sicurezza e tranquillità. Come mai invece di multare a raffica dopo cena decine di auto

in divieto di sosta ma non recanti pericolo o intralcio, non si acquista un etilometro e si verifica a tappeto lo stato di sobrietà di decine e decine di ragazzi che oltre rischiare la propria vita mettono in pericolo anche la vita degli altri? Come mai non si mettono strategicamente alcune telecamere in modo da controllare i luoghi più a rischio della città? Il concetto di privacy è un concetto molto vago ed aleatorio, oggi dietro questo sistema ci si barriera come uno vuole. Non è assolutamente vero che si perde di libertà e si privano i cittadini della loro riservatezza; chi dice questo sono proprio coloro che hanno da temere qualche cosa o che hanno paura di perdere qualche loro vantaggio personale anche di tipo elettorale perché purtroppo oggi tutto si fa in funzione di un tornaconto che quasi sempre è proprio di carattere politico-elettorale: è un binomio inscindibile.

Quindi, per concludere, Cortona è una città che deve vivere la sua vita vera, gli stranieri vengono perché amano questa terra ma vogliono amare anche i suoi abitanti; non distruggiamo questo contenitore che è composto di storia, arte, cultura ma soprattutto di uomini e donne con una loro storia dietro che vale quanto tutto il resto.

Cortona ha bisogno del nuovo museo, che sarà opera veramente grande, ha bisogno sicuramente del Tuscan Sun Festival, manifestazione veramente importante che se sviluppata adeguatamente sarà nel prossimo futuro un eccezionale ulteriore trampolino di lancio nel mondo per Cortona se già non lo fosse; e di questo dobbiamo sicuramente ringraziare l'Amministrazione comunale, ma, comunque, non scordiamoci che Cortona oggi e nel futuro non dovrà essere solo una città per i turisti, una città per il mondo, ma, in primis, dovrà essere la città dei Cortonesi di tutto il nostro territorio.

Dott. Umberto Santuccioli

Nozze d'argento

Roberto Parigi e Serenella Secco si erano sposati a Petriano del Lago (Pg) nel 1980 e mercoledì 3 agosto 2005, proprio a venticinque anni esatti di distanza, hanno festeggiato la felice ricorrenza circondati dall'affetto delle figlie Maria Cristina e Maria Chiara e insieme ai rispettivi genitori, fratelli e sorelle. Questo primo traguardo costituisce per Roberto e Serenella la prestigiosa tappa di un lungo cammino sicuramente pieno di ulteriori soddisfazioni reciproche. Uno speciale augurio anche da parte della redazione dell'Etruria.



Fetta di ... cocomero

Alle cinque della sera mentre in Inghilterra si compiva il rito del tè, a Cortona il due di agosto si provvedeva ad altro. Un tir di notevoli dimensioni, imponente, maestoso, tirato a lucido occupava la Piazza principale della città occupava il salotto buono di famiglia e tanta gente a debita distanza dal mezzo con gli occhi fissati al carico. Molti, seduti ai tavoli dei bar avevano interrotto di sorseggiare il caffè ed altre bevande, nonostante la calura, per fissare con gli occhi ciò che stava accadendo. Due vigilesse ai piedi della scalinata del comune stavano a guardare non già il traffico veicolare perché non c'era bisogno ma il traffico di persone che si aggiravano intorno al bisonte. Era tutto un conciliabolo, mezze voci e mezzi sorrisi, mezze frasi e mezzi sorrisi, discorsi frammezzati tra l'ironico ed il faceto, era tutto un brusio. Venendo da Rugapiana non si poteva vedere il contenuto del carico del mezzo ma si potevano udire parole beffarde: è arrivato un carico pieno di cocomero, e giù risate e sberleffi. Come, dico io, è arrivato un carico di cocomeri e non è stato mandato in giro il banditore? Non si è avvisata la città, come si faceva un tempo, per avvertirla che era arrivato l'arrotino, il cenciario o che era in vendita la porchetta di Tizio o Caio, croccante, a bollire?



Come mai questa disattenzione, questa grave dimenticanza? Dopo tutto in piena estate chi non è disposto ad assaggiare una fetta di cocomero, altrimenti chiamata anguria? Chi non è disposto ad avvicinarsi ad un chiosco per gustare il frutto tenuto in fresco?

Dopo tutto il cocomero è un frutto completo e come suoi dirsi nel cortonese, si mangia, si beve e ci si lava il chiù... Forse ci si era dimenticati di annunciare l'ennesima sagra annuale che ritualmente si svolge nel comune in questi periodi? Forse era e doveva essere una sagra estemporanea? Già da giorni nella Piazza era stato collocato un tumulo, una pedana in legno e questa era servita per panchina e si vociferava che potesse servire per pochi orchestrali o coretti che di tanto in tanto allietano gli astanti di Piazza della Repubblica.

Niente di tutto ciò. Il tir era carico non di cocomeri da distribuire o fare assaggiare ai presenti; era carico di una sola fetta di cocomero, di un'enorme fetta, tagliata bene e con tanti semi che ti faceva venire l'acquolina in bocca. Purtroppo non era vera ma sembrava vera.

Per scenderla, depositaria nel tumulo o pedana non bastavano le braccia umane; si è ricorsi alla possente gru installata sul tir. Fine della festa? Macché? La festa era appena iniziata: era tutto un

riusciamo a capire l'opera d'arte, non riusciamo a capire come mai una fetta di cocomero, di quelle dimensioni e per lo più fortemente indigesta (il cocomero è già indigesto di suo, figuriamoci se di bronzo!) sia stata messa in quella Piazza, nella Piazza del pettegolezzo, nella Piazza dello struscio! Qualcuno ci dovrebbe spiegare il significato, ma soprattutto spiegarci come si è potuto deturpare, a detta dei cortonesi, un salotto con un soprammobile di cattivo gusto.

Il detto che più si addice in queste circostanze, il detto più saggio che si sia potuto udire, è stato quello di un saggio anziano: pori i mi quadrini! Francamente, se l'opera fosse stata collocata a Camucia, di fronte alla Coop, e l'artista o l'ideatore non ci voglia male, avrebbe assunto un significato diverso, sarebbe stata più apprezzata, avrebbe avuto commenti più benevoli, ma siamo ignoranti e rimarremo tali.

Piero Borrello

Un maestro d'altri tempi

Il maestro Pasqui era un maestro moderno nei lontani anni '50-'60, quando si diceva il "signor maestro" e lo si guardava con rispetto e soggezione.

scacchi (vera ginnastica mentale) o recitazione.

E' stato uno dei primi insegnanti ad utilizzare il cinema (i vecchi si ricorderanno le proiezioni di film con indiani o pirati nella



Il suo non era solo un lavoro, mestiere, ma una passione che lo portava a insegnare agli scolari (definizione antica) non solo a,b,c, e/o le tabelline ma gli

sala della scuola elementare, ora ribattezzata sala S. Agostino).

Maestro Pasqui dopo venti anni dalla tua morte sei ancora vivo nel ricordo della figlia.

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

vociferare, tutto un motteggio, tutto un fraseggio salace. Questa sera ti hanno dissetato, visto quanti cocomeri ci sono a Cortona? (dare del cocomero ad uno è titolo offensivo, vale quanto una zucca!).

Che ci facciamo di questo cocomero? L'hanno messa lì come opera d'arte o per occupare la Piazza e far dire qualche corbelleria ai turisti e cortonesi? Francamente da profani quali siamo non riusciamo a capire il significato di una fetta di cocomero, non

TeleIdea

orizzonti cristiani

RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Giuseppe Bronzi

dal 24 settembre 2005

ogni penultimo
e ultimo sabato del mese
alle ore 20 dopo il TG sera

Alternativa ecclesiale
ecumenismo di base

Spazio autogestito pubblicità a pagamento



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Il vanto per Terontola

Caro maestro ti scrivo..., questo mio scritto non vuole essere un necrologio anche se parlerò di persone ormai scomparse ma un monito per tutti i terontolesi che hanno avuto la grande fortuna di essere educati da maestri così eccezionali.

Nessun abitante di questo paese dovrà dimenticare coloro che per lunghi anni hanno donato il meglio di loro stessi con amore, competenza e grande umanità.

Ognuno di loro aveva una personalità che li distingueva ma in comune avevano l'amore per la gioventù e si erano prodigati affinché crescessero come diceva Dante: "in virtute e conoscenza" e vivessero sempre in libertà e onestà.

Il primo ad andarsene fu il maestro Leo Pipparelli al quale Terontola deve tanto non solo per la sua opera di educatore ma come organizzatore di molteplici attività.

Lo sport e tutte le iniziative di aggregazione sociale sotto la sua guida e la sua capacità organizzativa portarono Terontola in primo piano. Inoltre era un valente giornalista e i suoi articoli illustravano ampiamente ogni avvenimento del paese e dintorni. Il suo ben attrezzato negozio di cartoleria lo teneva sempre a contatto, anche nel periodo della pensione, al mondo giovanile.

Dopo di lui lasciò questa vita il maestro Remo Mucelli la cui personalità si sviluppò soprattutto nel periodo che lo vide dirigere il centro sociale. Lì dette il massimo passando nel nuovo incarico buona parte del giorno e della notte. Non aveva orari perché capiva che la sua presenza era necessaria per accogliere tutti coloro che desideravano stare insieme. Giovani e meno giovani trovarono nel centro sociale la possibilità di fare tante esperienze discutendo e confrontandosi.

I numerosi corsi di musica e di recupero per tutti coloro che avevano interrotto gli studi e poterono così avere l'attestato di terza media necessario per la ricerca di un lavoro.

Il cineforum e le attività teatrali con l'aiuto dell'esperto Enzo Montagnoni e della moglie Evelina e dell'amico GianPiero Giappichelli con il loro contributo musicale

furono le attività che portarono i giovani a superare le loro difficoltà e le loro lacune. Queste non sono che un riassunto di ciò che si svolgeva nel centro. Soprattutto va rimarcato il fine di ogni attività: stare insieme giovani e meno giovani discutendo, confrontandosi e mettendosi sempre in discussione per crescere in armonia.

L'altro maestro da poco scomparso lo ricordo non solo come collega insostituibile ma come grande amico che mi ha sempre onorato con la sua stima.

Il maestro Federico Giappichelli l'ho sentito sempre vicino perché avevamo in comune gli stessi interessi.

Io non lo dimenticherò mai, la sua grande cultura, la sua versatilità poetica, il suo amore per la natura di cui conosceva con grande competenza tutti i segreti dal più piccolo e insignificante fiorellino e filo d'erba a tutti i fiori più ricercati che sapeva coltivare nel suo bellissimo giardino, tutto era per me fonte di ammirazione. Il suo insegnamento in virtù delle sue particolari doti non poteva essere che eccezionale e il suo animo poetico, la sua grande sensibilità e cultura profonda faceva sì che la sua scuola diventasse palestra di libertà e spontaneità.

Infine non possiamo dimenticare le due maestre: Ada Barciulli e Norma Riccioli signore per eccellenza.

Maestre di stampo De Amicis si distinsero per la loro naturale signorilità e serietà professionale. Ambedue scomparse alla veneranda età di oltre novanta anni.

La prima tutti la ricorderanno inoltre per la sua grande bellezza, che ne faceva una signora ammirata da tutti perché conservava il suo aspetto fresco e giovanile fino a tarda età. L'altra maestra era di aspetto più severo pur conservando una signorilità che incuteva rispetto e ammirazione. Donna di cultura, severa e intransigente impartiva il suo insegnamento pretendendo attenzione e compostezza serietà e disciplina.

Tutta l'opera di questi cinque maestri deve essere ricordata dai terontolesi perché ha contribuito a rendere onesti e rispettabili molte generazioni di questo paese.

La maestra
Marisa Valeri

Il verde a Camucia

Sos Parco Togliatti

A Camucia le zone verdi sono tremendamente scarse, questo è noto, ma a ciò si aggiunge il fatto che a volte sono un po' trascurate. Parco Togliatti, a nord della statale 71, è frequentato da anziani, da coppie e da qualche ragazzino in vespa che lo usa come scorciatoia, ma da pochi bambini e ragazzi, perché è pericoloso.

Qualche zuzzerellone in vena di scherzi ha divelto le panchine, spostandole a suo ghiribizzo; il corrimano della scalinata centrale è appoggiato in mezzo al prato.

Inoltre i cestini per i rifiuti sono spesso stracolmi e tutto intorno, sull'erba alla base, è distribuito ogni tipo di materiale, dagli avanzi di pizza ai cartoni che la contengono, dalle bottiglie alle lattine...probabile resto di qualche abbuffata notturna di gente poco avvezza all'uso della pattumiera.

Ma non è finita qui. Per terra, in mezzo all'erba sono disseminati a profusione frammenti di vetro e per permettere ai bambini di giocare su quel terreno sarebbe sicuramente necessaria una bonifica.

Considerato che il parco è grande e adatto al gioco libero, sarebbe bello trovarlo in ordine e vederlo curato e senza pericoli.

Inoltre bisognerebbe alzare la rete di recinzione, altrimenti il pallone può uscire e cadere nei giardini intorno o sulla strada sottostante.

In fin dei conti basterebbe solo qualche piccolo intervento per rendere praticabile Parco Togliatti, con la speranza che non arrivino i vandali, nottetempo, a distruggere tutto un'altra volta, ma a questo è più difficile e lungo porre rimedio.

MJP

Da una necessità occasionale, una possibile idea

Opinioni a confronto

Per la programmazione in piazza Signorelli del Tuscan Sun Festival, un palco di considerevoli dimensioni ha occupato tutta la parte antistante il Museo.

C'era la necessità di reperire per un sabato altre aree idonee per far svolgere il consueto mercato settimanale.

Anche la parte iniziale del viale del Parterre, ovvero piazza Mitterrand, era una fucina di lavoro



perché si predisponesse la manifestazione del 15 agosto, la famosa Sagra della Bistecca.

L'amministrazione comunale ha perciò deciso di realizzare quel mercato nell'area che insiste all'altezza della casina dei Tigli.

Anche la foto documenta questa situazione.

A noi personalmente piace, ma abbiamo sentito altri pareri per i quali questa possibilità di trasferimento del mercato settimanale, può essere una soluzione positiva.

Sappiamo che alcuni commercianti non gradiscono assolutamente questa soluzione, ma ricordiamo che anche Castiglion Fiorentino ha vissuto un'esperienza simile.

Negli anni passati il mercato si svolgeva nel piazzale antistante il palazzo Comunale.

Per decisione del Sindaco dell'epoca, il mercato fu trasferito al di fuori delle mura ed oggi è prospero proprio perché posto in zona più ampia e più accessibile e sicuramente utilizzato dai nostri stessi commercianti.

La stessa cosa potrebbe essere pensata per il Parterre organizzando al meglio la disposizione

dei banchi, utilizzando l'intera piazza Mitterrand, ponendo soprattutto i commercianti che vendono porchetta o generi alimentari di vario tipo all'ingresso del viale per evitare che la polvere possa determinare il coinvolgimento in senso negativo del settore specifico dell'Asl.

La nostra opinione è presto detta, vorremmo poter avere un confronto sereno e costruttivo sia con i commercianti che con gli utenti. Il giornale è disponibile a pubblicare le opinioni che ci verranno trasmesse in modo da consentire a chi amministra di poter valutare a pieno questa nuova situazione. Lo spazio sarebbe enorme, la vita del viale prenderebbe sicuramente un altro "sapore".

Trent'anni fa, un pomeriggio di agosto

Bruciava l'aria, bruciava e si consumava la vita di ragazzi che trascorrevano semplicemente l'estate tra una partita a bocce, una sfida a ping pong e interminabili pomeriggi sulle spiagge del lago.

E brucia ancora e brucerà per sempre nel cuore il pomeriggio di quel 22 agosto di trent'anni fa che lasciò un segno indelebile in noi ragazzi e in Terontola tutta.

Bruciavano gli occhi incapaci di alzarsi, di domandare, di capire, di comprendere come fosse possibile morire a quindici anni.

La notizia calò sul paese a metà pomeriggio, lo sgomento e l'incredulità riempirono le case, le strade, i locali pubblici, le piazze. Velio Calvani se ne era andato, per sempre.

Si diventa grandi, o si pensa di diventarlo, in un istante abbracciando il dolore, l'effimero soffio che dà forza e vitalità ai nostri corpi. Ritornare ragazzi è poi impresa ardua, l'ascesa compiuta è dura da ripercorrere a ritroso, così come ritrovare la voglia di giocare e di dimenticare. Non si può e se è vero che la vita continua, continua diversamente.

Quel lago così bello e fonte tante volte di divertimento lo aveva tradito. Racconti se ne sentirono subito e per tanto tempo ancora e ritornano puntualmente

alla memoria quando metto piede al cimitero.

Sensazioni che si nascondono in chissà quale recondito anfratto, un oceano di pensieri e paure, imprecisate, incontrollabili e incontrollate, che si muove senza rumore, squassando la gioia più evidente.

Il tempo, passato il cancello, è come se non esistesse: l'animo sprofonda in un tunnel via via sempre più lungo a percorrere il quale impiega un nulla, in fondo una luce fresca e viva che rasserena chiunque si avvicini, invitando con un fugace sguardo a seguirla in celesti territori dove pace e amore regnano sovrani, annunciati dalla fragranza di fiori sempiterni che adornano la strada e indicano il cammino.

Sì, Velio, il tempo, supremo ordinatore delle cose, è divenuto per te sovrano amico, per gli umani invece resta tormento nel quotidiano affanno, che si allenta non appena trovano spazio negli angoli dell'anima abbandonati all'incuria di giorni senza requie gli sguardi silenziosi del Mistero che ci avvolge. L'unica risposta, forse, a quella che per tutti noi è una domanda troppo grande, impossibile da sostenere e di fronte alla quale non possiamo fare altro che inchinarci con umile rispetto.

Carlo Gnolfi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Ragazzi, che estate solare per Cortona!

Tira aria di crisi nel mercato turistico nazionale. Poco ci sfiora! Ci disturba però che nei titoli dei mezzi di informazione che pubblicano le statistiche non viene indicata la grande stagione cortonese ricca di manifestazioni e di visitatori nonostante che uno dei capisaldi di attrazione, il Museo dell'Accademia Etrusca, sia rimasto chiuso per i ritocchi finali in vista dell'apertura delle nuove sale che avverrà nel mese di settembre. Incidentalmente il nuovo Museo farà da corollario alla storica Mostra Nazionale del Mobile Antico anch'essa proiettata verso il grande rilancio. Insomma ci accingiamo ad affrontare l'autunno con un rendiconto positivo sia sul piano delle presenze quanto su quello della qualità delle manifestazioni come sulle esigenze delle nuove generazioni ritmi moderni (Vintage Summer, seguirà il Pig Party a Manzano), musica classica, grandi orchestre, grandi concertisti, pittori e scultori di prestigio internazionale, grandi personaggi (scrittori, critici d'arte, musicisti...) a coordinare le iniziative del Tuscan Sun Festival. Un fiore all'occhiello della città che ha mosso l'interesse e la dovizia dei servizi sulle emittenti televisive e su tutte le terze pagine. Ah il Tuscan Sun Festival, una creatura e un pacchetto culturale regalato a Cortona che ha ruotato intorno al Teatro Signorelli avvalendosi (per fortuna) della macchina comunale solo per i servizi logistici. Francamente quando si nota il disagio di artisti che trascinano i loro strumenti o turisti con frotte di bambini che devono lasciare il passo alle nostre macchine che girano e rigirano alla caccia di un parcheggio che non potrà mai esserci, viene da chiedersi perché non si è previsto un piano del traffico, che tenesse lontano qualsiasi veicolo per offrire il godimento dei nostri salotti e tranquillità agli abitanti delle vie più maltrattate e più inquinate come ben sanno quelli di via Dardano. Forse non ci si era resi conto della valenza del Tuscan Sun? Bilancio positivo comunque su tutti i fronti con tempo incerto ma ospiti presenti anche alle manifestazioni dell'alta cucina cortonese decretando il successo delle Sagre della Bistecca e del Fungo, tenutesi alla Rotonda del Parterre, balcone della Valdichiana, ristrutturata in pietra serena con una fontana ripulita e riverniciata ma, purtroppo ancora priva di zampilli. Vi assicuriamo che ingegneri, geometri e idraulici del Comune stanno spremendosi il cervello alla ricerca della cascata perduta!

Media Store **EURONICS**
MARINO Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

A Mercatale una "Fantastica serata"

La sera di Ferragosto il programma della Festa Paesana, tranne i fuochi artificiali, non annunciava granché: solito cenone e modesta serata danzante, diciamo modesta perché ad allietarla non era previsto alcun complesso orchestrale ma solo "Luca e la sua fisarmonica". Doveva bastare lui, il giovane Luca Conti, questo quindicenne mercatalese da cinque anni ben esercitato alla scuola dello strumento, siccome ormai, giunti alla conclusione della festa, i giochi erano fatti e la serata non aveva più pretese.

Se poi aggiungiamo che a smorzare ogni lieta prospettiva aveva provveduto anche la pioggia assai copiosa caduta al mattino, il finale della sagra poteva andare quasi deserto.

Alle nove in punto, comunque, il nostro bravo Luca eccolo al suo posto. Abbraccia la fisarmonica e via con il primo motivo. Poche le persone che sono lì. Le note si diffondono invitanti a raggiungere quelli che più lontano, qua e là tra gli stand e nei giardini del mercato, già intravedevano l'ora di ritirarsi in casa. Poco alla volta,

scossa e attirata da quel suono, la gente si muove, si avvicina, si accalca attorno alla pista.

Improvvisamente una bella voce femminile si armonizza a quelle note. È la voce di Claudia, la giovane e graziosa mamma di Luca che sorprendentemente si pro-

duce in "Fantastica serata", una canzone che lei annuncia di voler dedicare a tutti i presenti. Da lì, rotto ogni indugio, Claudia si improvvisa animatrice: la gioia e la commozione di accompagnare la performance musicale del proprio figlio, di gustarla e di inco-

raggiarla, le infondono un entusiasmo che sa trasmettere agli altri. Così lei, conosciuta e stimata per la sua abile e seria professionalità d'infermiera, sa rendersi ad un tratto capace, in armoniosa e brillante sinergia con il suo Luca, di saper anche iniettare un vigoroso tonico alla festa. Nuove musiche, nuove canzoni e spiritose animazioni si susseguono instancabilmente, e uno scroscio di applausi incoraggia ogni volta il bel duo familiare.

Ognuno si sente avvinto, diver-

tito, trattenuto a restare lì; gli appassionati del ballo sono tutti in pista, e l'affollamento, allegro e caloroso, raggiunge in breve tempo quell'en plein riscontrabile soltanto nelle migliori serate.

Breve interruzione a mezzanotte per ammirare in cielo i ricami luminosi dei fuochi; poi di nuovo tante coppie a danzare fino alle due.

ravo Luca e brava Claudia: a voi il merito inaspettato di una "Fantastica serata".

Mario Ruggiu

MERCATALE *Ritrattistica e allegoria nella sua arte figurativa*

Mostra pittorica di Hannes Coschala

Hannes Coschala, praghese di nascita, tedesco d'adozione e attualmente liscianese come scelta residenziale, ha presentato, ugualmente allo scorso anno, le sue opere pittoriche in uno stand espositivo della Festa Paesana di Mercatale svoltasi dal 4 al 15 agosto. Il suo talento artistico formatosi e maturato a Norimberga e a Monaco di Baviera ha una vasta ramificazione rappresentata dalla poliedricità espressiva che comprende, assieme alla pittura, anche la scultura, l'architettura e la pedagogia dell'arte. Altre sue esperienze sono state inoltre quelle di attore, drammaturgo, direttore

Goschala è in effetti cittadino del mondo.

La sua precedente esposizione di Mercatale, dal titolo "My Baby", consisteva in una serie di ritratti ruotanti intorno al tema dell'innocenza e della multiculturalità antirazziale: una specifica attenzione al mondo dell'infanzia con il merito "di riportare il bambino di ogni razza e colore al centro di doverose riflessioni". Ed è proprio con la sentita esigenza di "Riflessioni" che l'artista ha voluto così intitolare questa volta la sua mostra. Riflessioni esistenziali, come ha commentato il presentatore prof. Sandro Allegrini, che scaturiscono dal significato allegorico delle immagini.

I dipinti, tutti di medio e grande formato, sono di acrilici su tavole lignee con raffigurazioni simbolicamente metafisiche e impressionanti dominate da conformazioni anatomiche, mortali nel comune destino degli uomini. Nei ritratti Hannes Coschala possiede la rara capacità di saper eseguire i lavori in diversi stili pittorici.

In ogni sua opera prevale sempre il concetto morale e sociale riguardante il rispetto della persona umana. "Riflessioni - è stato spiegato - che confermano come la sacralità della vita possa essere esaltata dalla consapevolezza della morte".

M. Ruggiu



Hannes Coschala: Autoritratto

teatrale, illustratore e grafico pubblicitario. Per i numerosi premi e gli ambiti riconoscimenti ottenuti nelle principali città europee,

CORTONA

Al Monastero della SS. Trinità

Luigi Ferdinando Tagliavini

Il giorno 18 settembre c.a., alle ore 18, avrà luogo il concerto inaugurale sull'organo costruito da Giosué Agati nel 1833 per la chiesa del monastero della Santissima Trinità e restaurato a cura della Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona. All'organo il M° Luigi Ferdinando Tagliavini che con la sua presenza sottolineerà l'importanza, ormai a livello internazionale, del progetto di recupero del patrimonio organario cortonese e di restituzione all'ascolto, attraverso un'attività concertistica di altissimo livello, degli strumenti restaurati. Per comprendere la figura di Tagliavini basta accennare ad alcuni suoi trascorsi. Titolare della cattedra di organo nei conservatori di musica di Bolzano, Parma e Bologna, ordinario di musicologia all'Università di Friburgo (Svizzera), docente in corsi di perfezionamento nelle Università di Haarlem e Innsbruck. Insignito del titolo

di organista dell'anno (1985) dall'American Guild of Organists di New York, di dottore honoris causa in musica dall'Università di Edimburgo, di cittadino onorario dalla città di Dallas (Texas); nel 1999 gli è stata conferita la laurea ad honorem nelle discipline delle arti, della musica e dello spettacolo dall'Università di Bologna. Saggista, concertista, collezionista di antichi strumenti a tastiera, Tagliavini si è particolarmente distinto nella salvaguardia del patrimonio organistico nazionale fondando, appena trentenne, la commissione per la tutela degli organi artistici presso la Soprintendenza ai Monumenti della Lombardia.

Il programma che sarà eseguito dal M° Tagliavini in Cortona sarà particolarmente idoneo ad esaltare la struttura fonica dello strumento della SSTRinità il cui restauro, da poco tempo conclusosi, ha richiesto un anno di interventi.

S.B.



Ho happy day ... a Casale per Maria Sole Morè

Come ci ricorda questo gioioso canto "Gospel", è veramente un felice dì, il giorno in cui riceviamo il battesimo

Domènica 10 luglio, parenti e amici "tutti" si sono riuniti nell'antica chiesetta di Casale per celebrare il suo battesimo, ma la bellissima Maria Sole ignara, dormiva serenamente.

Don Albano ha celebrato la Santa messa e durante la sua omelia "non breve" con la fedeltà di sempre, ci ha fatto presente che era un evento storico perché Maria Sole è stata la prima ad essere battezzata nella chiesa di Casale nel nuovo millennio; poi un po' emozionato ha ricordato che proprio quel preciso giorno 45 anni fa aveva celebrato le sue prime messe a Casale.

Senza nessun riguardo Maria Sole continuava a dormire tranquillamente...e mentre lei sognava, i suoi genitori Sandro e Angela e i padrini Daniele e Gianni (gli zii) vegliavano su di lei, al suo risveglio troverà in loro, la guida e la forza per proseguire nel suo cammino spirituale.

Don Albano con queste sem-



plici parole "La più santa è lei" ci fa ricordare che il battesimo è veramente un grande avvenimento Cristiano. Al termine della messa, con tanti bei canti guidati dal nuovo parroco padre Pio, Antonio Carrai ha dedicato una poesia alla piccola: "Era da quando il mi Gosto via senza bastone che a Casele un veniva fatto un batizzo in chiesa. Ma oggi semo tutti qui per merito de Angela e Sandro, che con il loro amore han porto in

questa antica chiesetta la loro fregia "Maria Sole" pe riceve con il batizzo, lo spirito della cristianità, ma anco per prende la vitalità, la forza el bon senso, che la muntagna cortonese te da e che i casalesi san carpi a piene meni. Ben Nuta "Maria Sole" tra de noi, la chiesa che in tant'anni de la su lunga vita na' viste tante, di belle di brutte, ti ha accolto a festa col sono de le su campene paria desse artorni indietro nel tempo, quando la gente a piedi venia da Piumacetta e salia dagli Armeri per ascoltè la Santa Messa, tanti ereno quelli che s'arduneeno e tante ereno le chiacchiere. Don Albano ta' fatto una preddica delle sue ma tu un ti se scomposta, te l'ardiranno a tempo debito i tu genitori. Vedo con i lucciconi agli occhi i nonni Francesco, Tecla e Mauro, che pe festeggiare ha invito un sacco de gente, piu de quando a' fatto l'avvio dell'agriturismo. No altre tutti te femo de core tanti auguri pe il tu futuro e arcordete che te volemo tanto

Patricia

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI appartamento completamente arredato con rifiniture di pregio, 4 vani, 1 bagno e garage con bagno. Loc. la Fratta mq 80. Tel. 3384007307 (****)

AFFITTASI garage per auto situato nel centro di Camucia (disponibile dal primo di ottobre c.a.). Cell. 328-3825897

VENDESI oliveto su cono cortonese 16 campi terrazzati, mq 5960-200 olivi, attrezzatura completa per autonoma conduzione. Euro 60.000. Tel. 0575/603541 (****)

CORTONA con ingresso da Via del Gesù, appartamento terra-tetto suddiviso in tre quartieri singoli così distribuiti: 1) Piano terra: 2 camere, 1 cucina, 1 ingresso, 1 bagno, 1 ripostiglio. 2) Primo piano: 3 camere, 1 cucina, 1 bagno. 3) Secondo piano: 3 camere, 1 cucina, 1 bagno. L'appartamento dispone di 2 garage. Vendita anche singolo quartiere. Tel. 0575/603069 (**)

CERCASI istruttore per STEP - AEROBICA e CORPO LIBERO. Per informazioni telefonare al 339 7480920 (**)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia centralissimo, appartamento al primo piano di piccolo condominio composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, 2 grandi terrazze. Garage al piano terra. Come nuovo. Richiesta Euro 135.000 tratt. Rif. 813

Fratta di Cortona, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazze e loggie. **Ottimo per investimento**. Prezzi a partire da Euro 85.000 tratt. Rif. 836

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T; aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.1; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

A circa km. 1 da Camucia, villetta a schiera in corso di costruzione, pronta per fine 2005, di mq. 100ca, su 2 livelli, con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, studio e garage. Euro 160.000 rif. 774

Nei pressi di Camucia, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino Euro 350.000 rif. 658

Cortona campagna, in zona collinare, colonica in mattoni di mq 450 circa da ristrutturare, con 5.000 mq di terreno attorno. Euro 230.000 Rif. 670

Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la reali Euro 45.000 Rif. 840

Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature.

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio

TRER S.R.L.

0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Il Circolino presenta

“Egroturismo”

La Sagra del Piccione si è svolta a Manzano dal 29 luglio al 7 agosto: trentaduesimo anno della festa organizzata per raccogliere fondi da destinare alla Polisportiva Montecchio. Durante questi dieci giorni si sono succeduti spettacoli, animazioni, gastronomia e come ormai da tradizione la compagnia di teatro dialettale di Montecchio ha

diverse: tutto questo per trovare soluzioni sceniche e battute fresche e originali, ancorate non soltanto ai modi di dire da bar ma anche al riuscito mescolamento di vernacolo e lingua inglese. Situazioni e gag si rifanno alla commedia all'italiana, mi viene in mente Lino Banfi. Otto gli interpreti, tutti giovanissimi: Pamela Bonomo, Alessio Bozzella, Daniela Bozzella,



esibito il suo frutto di stagione. Quest'anno una commedia dal titolo "Egroturismo", scritta dal solito Marco Pieroni. Sera dell'evento giovedì 4 agosto. Noi spettatori abbiamo gustato una farsa divertente, con giochi di parole ed equivoci incalzanti. Una commedia dialettale atipica, in cui saltano certi stereotipi classici e l'esotico stavolta non viene dalla città, ma dalla city... Londra: una coppia gay inglese. Una parodia accennata sulla nascita degli agriturismi, ma anche lo scontro di mentalità

Serena Camilloni, Lorenzo Del Pulito, Fabio Perrina, Maco Pieroni, Alessandra Solfanelli. Tutti della compagnia teatrale "Il Circolino", che ha anche curato regia, luci e suoni. Nonostante un'insolita fresca notte d'agosto il pubblico era quello delle grandi occasioni ed ha seguito con attenzione e piacere lo svolgere dei tre atti.

Questa commedia replicherà nei prossimi mesi in altre feste paesane di frazioni limitrofe.

Bene, bravi, bis.

Albano Ricci

DALLA RACCOLTA DIALETTALE "VIOZZOLI FRA I CAMPI"

di Marisa Valeri Chiodini

La prima foto en posa

Arò auto cinque o sei anni
quando me feceno el ritratto
en posa col capello e i meglio panni.
Mo ve racconto el fatto.

En tul casetto del cantareno
aveo tanti ritratti da criatura
e qualcuna scattata a treno
davanti chesa o en mezzo alla natura.

I mia parini voleno un bel ritratto
per potello atacchè al muro
e bello grande dovea esse fatto
ma io en la penso cusì è sicuro.

Per falla corta una mattina
la mi mamma me svegliò de bon 'ora
"Su alzete che se fa una giratina
el babbo co la machena è qui fora."

"En du se va de mattinata?"
"A Perugia a comprè un so che
che qui en se trova cusì faremo sta camineta
su da breva en pensè al perché."

Avea en meno un vistito de seta ricameto
che archiuse in una schetela de cartone
insieme a le scarpe bianche de camoscioto
e me vistì co lo zinele de cotone.

Io per tutta la via penso co la brema
che qualche gingillo ce scappa
e che aria magno tante paste co la crema
come sempre succedea.

Siccome avea piuvuto: "Sta bene acorta,
mira en du metti i piedi,
ce son fostacchie e buche d'ogni sorta."
Cusì ce se encamminò a piedi.

S'arivò su una via arlumeneta,
se stea per reutrè drento a un portone
quando una figura disegneta
me fece capì con gran magone.

Alora con rabbia una cosa dele più brutte
che arpensacce me vergogno tanto:
zeppò co le scarpe bianche tutte
drento a una fostacchia proprio li acanto.

El vistito ben stireto
co le mene l'arturciogliò ben bene.
I mia destucco m'aveono amireto
e la mamma piagnea tutte le su pene.

Ma el babbo me dette uno schiaffone
e me portò pe un orecchio de fileto
dal fotografo pe lo scalone
e me fece fè quel che era distineto.

Un giovane terontolese, Paolo Zucchini, racconta al nostro giornale

Quel mio 7 luglio a Londra

Paolo Zucchini, figlio di Guglielmo Zucchini e Erminia Tauci, è un terontolese di ultima generazione che vive a Londra dal 2002 e che di professione fa il Web-designer. Diplomatosi al North College West London, lavora per FutureKios Ltd, una company londinese che gestisce l'esclusiva Microsoft per tutta l'Inghilterra. A Ferragosto, assieme alla fidanzata Federica, è tornato a Terontola per due settimane di ferie presso i propri genitori ed è lì, in casa di babbo Guglielmo e mamma Erminia, che ho avuto la piacevole occasione di conoscerlo e farmi raccontare per l'Etruria quel suo sette luglio tra le bombe terroristiche, che, per sua grande fortuna o buona stella, come si dice dalle nostre parti, ha evitato solo per dieci minuti, dovendo anche lui scendere, come fa ormai da alcuni anni, a Edgware Road Station verso le nove meno un quarto.

Il sette luglio Paolo invece arriva a Edgware Road Station alle otto e venti perchè alla sua scuola, ormai chiusa per le vacanze estive, si è deciso di riappare le linee di comunicazione telefonica e di ristrutturare l'aula d'informatica dove lui insegna web-designer ai ragazzi delle primarie.

Proprio alla Edgware Road Station Paolo deve incontrarsi, in anticipo rispetto al solito orario, con un collega di lavoro per andare a ricevere la squadra dei telefonici che attaccano il loro lavoro prima delle otto e trenta.

Quel sette luglio mattina non gli era andata tanto a genio di alzarsi prima e di mettersi in movimento in anticipo, ma oggi benedice quell'incarico imprevisto. Felice di averla scampata bella mi racconta volentieri, alla presenza della fidanzata, della cognata Michela e dei suoi due nipotini Ettore e Anita, di quelle tragiche ore londinesi passate al lavoro a poca distanza dal luogo della prima bomba e di come, nello sconforto del momento lui e i suoi compagni, abbiano tirato dritto con sangue freddo sul loro lavoro, seguendo anche i consigli radio dati da Scotland Yard, che chiedeva ai londinesi di non muoversi dalle proprie abitazioni e di restare sui posti di lavoro fino al termine dei propri orari.

"Certamente - mi sottolinea Paolo - non mi sarei mai aspettato che quindici minuti di sonno in meno quella mattina acquistassero un'importanza storica nella mia vita. Eppure quel quarto d'ora di sonno in meno mi ha messo al riparo dal dovermi trovare in Edgware Road Station proprio in coincidenza con lo scoppio della bomba terroristica".

"La mia mattinata - racconta Paolo - è trascorsa dentro i locali della mia scuola dove ristrutturavamo l'aula informatica e pur essendo vicino a Edgware Road Station fino alle undici non abbiamo avuto notizia di un attacco terrorista, ma solo di gravi incidenti sulla metropolitana e su autobus di superficie. Quando dopo le undici le notizie hanno cominciato a parlare di attacco terrorista e Scotland Yard ha comunicato ai londinesi di restare in casa o sui posti di lavoro e che i trasporti pubblici erano stati bloccati, a me è venuta un po' di strizza, anche perchè i te-

lefonici non funzionavano e quindi non potevo dare notizie alla mia fidanzata Federica, che lavora vicino alla nostra casa nella periferia sud-est di Londra e nemmeno ai miei genitori in Italia.

Comunque assieme agli altri compagni di lavoro siamo rimasti ad assolvere le nostre mansioni fino alle quindici e trenta, quando i superiori ci hanno detto di andare a casa, regalandoci un'ora sull'orario normale perchè saremmo dovuti tornare a casa a piedi e passare lontano dai luoghi teatro delle bombe.

Io ho percorso circa dieci chilometri a piedi per tornare a casa mia, dove sono arrivato qualche minuto prima delle otto di sera.

Appena Federica mi ha visto, mi si è gettata al collo per un abbraccio di gioia immensa, come si vede nei film quando due protagonisti si ritrovano dopo uno scampato pericolo".

"Ma la cena -interloquiscono- te l'aveva preparata?"

"Eh, no, Ivo- riprende Paolo- in quei momenti non pensi a queste cose. Pensi solo che hai avuto la fortuna di evitare per quindici minuti la tragedia e cerchi di riprenderti la vita esternando il tuo cuore felice alla persona che ami e alle persone più care.

Infatti, subito dopo aver abbracciato Federica, ho pensato ai miei genitori e ai parenti più stretti. Siccome verso le venti e quindici i telefoni sono tornati alla normalità, mi sono messo a telefonare per rassicurarli. Sono state telefonate di grande gioia e quando verso le dieci ho finito di parlare con tutti i parenti, invece della fame è arrivato il sonno e la certezza che l'indomani sarei stato di nuovo al lavoro come tutti i londinesi".

A questo punto, trovandomi davanti un terontolese già inglesizzato (dalle nostre parti come minimo saremmo scesi in piazza per una manifestazione) provo ad interloquire di nuovo: "tra dieci giorni tornerai a Londra. Come ti senti nel lasciare nuovamente questa tua piccola patria terontolese? Non hai un po' di paura? Sei sicuro di amare ancora la grande Londra?".

"Sai - mi risponde Paolo - nonostante tutto io amo vivere a Londra. Anche se può apparire strano dopo la tragedia del sette luglio, a me continua a piacere la realtà multietnica e multiculturale di Londra. Certamente occorrerà parlare chiaro con i musulmani estremisti e terroristi, dicendo loro che con le bombe e la violenza non si va da nessuna parte e che solo il dialogo e la pace possono aiutare a far crescere e sviluppare quella società multietnica che rimane la grande risorsa dell'uomo globale di oggi. Per il resto non mi sento un miracolato, ma uno dei tanti fortunati che hanno attraversato indenne quel tragico sette luglio londinese. Del terrorismo non ho paura perchè è destinato alla sconfitta come è già avvenuto qui da noi in Italia e in tanti altri paesi del mondo". D'accordo, Paolo. Auguri a te e Federica di un buon ritorno a Londra e di una lunga, felice vita nel Regno Unito di Gran Bretagna.

Ivo Camerini



Proposte di lettura

di Glenda Furia



Simpaticissimo sequel del fortunato "Bridget Jones", sempre firmato dalla brava Helen Fielding che tra battute caustiche e "black humour" riesce di nuovo a farci ridere.

Proseguono le avventure della goffa Bridget che, seppur finalmente fidanzata, si trova di nuovo a barcamenarsi tra situazioni paradossali quanto divertenti.

Lo stile resta scorrevole, chiaro e ricco di quelle espressioni che tanto ci piacciono e che hanno fatto di Bridget l'antieroina per eccellenza, quella cui a dispetto della perfetta magrezza dilagante, resta sempre paffutella, che confonde ancora sogno e realtà e vive perennemente sopraffatta dalle

sue nevrosi.

Se prima il dilemma era riuscire a trovare un uomo...beh adesso è diventato.. riuscire a tenercelo!

Non a caso il titolo completo del libro (ancora una volta maldestramente reso in italiano) è Bridget Jones: The edge of reason, vale a dire Bridget Jones: al limite della ragione, titolo che la dice assai lunga in merito alle aspettative da avere dalla lettura queste pagine!

Un libro leggero quindi, umoristico e allegro, dove ogni piccola tragedia personale è vissuta in modo ironico e le descrizioni di ambienti, personaggi e situazioni, ancora una volta in prima persona, essendo un diario, escono fuori con la spontaneità di chi non conosce mediazione alcuna tra cervello e lingua, conferendo al libro quel tono fresco e vero che tanto appassiona, consentendo una facile immedesimazione.

Piacerà alle ragazze perchè c'è un po' di Bridget in ognuna di noi e ai ragazzi per il "fascino inconsapevole" che esercita tanta perfezione!

Helen Fielding
Che pasticciaccio, Bridget Jones!
Milano

Sonzogno, 2000;
pag. 400



- Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

Numero Verde

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Cortona: discarica a cielo aperto

Con delibera comunale dal 4 luglio 2005 tutti i cassonetti della nettezza urbana, siti all'interno delle mura della nostra città, sono stati tolti e si è dato inizio alla raccolta differenziata.

Conscia dell'importanza che la realizzazione di un tale progetto ha per la nostra comunità, mi preme tuttavia fare presente alcuni problemi che ho avuto modo di

nell'auto, fortuna che sono auto munita! Ma chi è anziano o non ha questa possibilità? come fa a portarlo al più vicino cassonetto, per la raccolta non differenziata, fuori le mura.

Ma non finisce qui: passi per il disagio che si è venuto a creare, passi per il fatto che, pur con grande rammarico, sia costretta a non poter partecipare a questo progetto ecologicamente di grande

Da qui una riflessione nasce spontanea: è giusto optare per la raccolta differenziata. E' giustissimo collocare numerosi cassonetti idonei per tale raccolta in punti strategici. E' sacrosanto sensibilizzare le persone all'importanza che questo piccolo gesto quotidiano ha per il nostro futuro. E' però anche altrettanto giusto tenere in considerazione i disagi che certi cittadini trovano ad affrontare e, in quest'ottica, si dovrebbe cercare di potenziare la raccolta del futuro con il posizionamento di contenitori differenziati. In altre parole se i cassonetti per la raccolta diffe-

renziata saranno molti e strategicamente collocati verranno utilizzati in misura crescente nel tempo. Le conseguenze altrimenti saranno le seguenti: i turisti, non vedendo cassonetti, si sentiranno autorizzati a gettare i propri rifiuti ovunque. I nostri concittadini che magari hanno gli stessi miei problemi, dopo aver tentato, con sacrificio di portare i propri rifiuti fuori delle mura, vedendo che molti altri non se ne preoccupano invece più di tanto, si sentiranno legittimati a gettare i rifiuti nelle "vecchie" sedi dei cassonetti tradizionali. Questo perché sanno che,

prima o poi, gli operatori ecologici saranno costretti a ritirarli comunque. Fatto questo che avviene già.

Ma allora dov'è l'utilità di tutto questo? Creare disagi ed ottenere come risultato finale l'im-

ampie e comode case situate fuori le mura o forse perché, pur abitando all'interno, hanno spazi tali - beati loro! - che gli permettono di non inciampare ad ogni passo nei sacchetti maleodoranti. Né quando escono di casa si



constatare. Questo anche nella consapevolezza di essere una delle tante voci che vorrebbero levarsi in tal senso.

In primo luogo la raccolta differenziata prevede l'utilizzo di 4 sacchetti diversi. Da qui la necessità di avere uno spazio sufficiente all'interno delle abitazioni per poter contenere i sacchetti in modo igienico. Chi, come me, non dispone né di balconi, né di giardino, né di una cucina sufficientemente ampia, come fa? Ritengo di non essere l'unica cittadina cortonese che vive in uno spazio limitato e che si è seriamente posta il

importanza, passi per il fatto che il comodo cassonetto, che un tempo era proprio sotto casa, non c'è più, passi che in macchina ogni volta rischio che il sacchetto si apra o, quantomeno, m'inondi di odori poco gradevoli, cerco almeno di consolarmi pensando che il mio sacrificio, unito a quello di molti altri, porterà a risultati concreti. Ma tutti i giorni fuori della porta di casa mia, ahimè, cosa vedo? Sacchetti di ogni dimensione e natura buttati qua e là. Spesso strappati da cani e animali in cerca di cibo con conseguente spargimento della



dilemma se mettere i vari sacchetti a vista in cucina e, conseguentemente, uscire di casa (o almeno dalla cucina dato il cattivo odore e l'inesistente spazio rimanente). Per ovviare a tale disagio, che vi assicuro non essere cosa da poco, sono costretta a caricare il tradizionale sacchetto dell'immondizia

spazzatura su un largo raggio. La maggioranza di questi rifiuti, almeno prima dei vari spargimenti, viene messa nella vecchia insegna che un tempo conteneva il rimpianto cassonetto ma, una parte comunque rilevante, viene buttata senza criterio. Persino sotto le macchine o sul muretto.

I Lions di Vienna visitano Cortona

Lions Club Cortona Valdichiana Host e il Lions Club Cortona Corito Clanis

In occasione dell'inaugurazione, il prossimo 3 settembre, del nuovo Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, i soci del Lions Club "Arte" di Vienna saranno per alcuni giorni in visita nella nostra città.

Per l'occasione, il Lions Club Cortona Valdichiana Host e il Lions Club Cortona Corito Clanis hanno organizzato un Meeting che si svolgerà presso il Ristorante Residence "Il Melone" in località Sodo di Cortona sabato 3 settembre alle ore 20,30.

Con questa iniziativa ha ufficialmente inizio l'anno sociale 2005-2006 del Lions Club Cor-

tona Valdichiana Host diretto dal nuovo presidente ing. Giuliano Monaldi di Camucia coadiuvato dai soci Armando Bonelli (Past President), Torquato Tenani (primo vice-presidente), Gaetano Papponi (secondo vice-presidente), Giancarlo Frullini (terzo vice-presidente), Lucani Fausto (segretario), Mario Tanganelli (tesoriere), Alessandro Cattelino (cerimoniere), Daniele Leonardi (censore), Mario Aimi, Mario Bernardini, Paolo Bruschetti, Andrea Fabianelli, Daniele Fabiani, Giuliano Marchetti, Testini Eugenio (consiglieri).

Alessandro Venturi

Misericordia di Cortona

Grazie all'attività dei Volontari, dell'intervento della Banca Popolare di Cortona e della Cassa di Risparmio di Firenze, la Misericordia di Cortona ha iniziato a rinnovare il parco delle autoambulanze che ormai erano divenute un peso economico per le costanti riparazioni, attesa la loro vetustà e gli oltre 5000.000 chilometri percorsi.

Da qualche tempo è entrata in servizio una autoambulanza marca Volkswagen che è stata comprata con il contributo della Cassa di Risparmio di Firenze e si spera che detto Istituto completi il suo intervento a totale copertura della spesa sostenuta.

A breve, dopo il controllo della apposita Commissione della U.S.L., entrerà in servizio la nuova autoambulanza Renault Poker che è stata comprata con un'operazione di leasing ed è stata dedicata ai

Volontari per la loro attività gratuita. Entro l'anno entrerà in servizio la terza autoambulanza, un Ducato comprata grazie alla costante e speciale attenzione della Banca Popolare di Cortona.

Oltre alle tre autoambulanze, con le quali si rinnova il parco delle autoambulanze, è stata sostituita una autovettura.

Recentemente era stata lanciata una sottoscrizione tra la popolazione per l'acquisto di una autoambulanza che però non ha ottenuto alcun riscontro e questo lascia amareggiato il Magistrato.

Ringraziamento

La Misericordia di Cortona ringrazia il sig. Silvio Santuccioli e familiari per l'oblazione erogata in memoria della moglie sig.ra Anna Lovari.

Aumento di donazioni di sangue

L'apertura del centro trasfusionale al nuovo ospedale S.Margherita di Fratta ha ottenuto i primi risultati positivi

Grande risposta dei donatori Avis della Vadichiana all'apertura del nuovo Monoblocco Ospedaliero S. Margherita in località la Fratta con relativo Centro Trasfusionale. Infatti dall'apertura del 4 luglio 2005 ad oggi, si è verificato un aumento delle donazioni di circa il 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Evidentemente gli "Avisini" hanno accettato di buon grado il nuovo Centro Trasfusionale e sono rimasti soddisfatti nonostante le piccole defezioni che comprensibilmente in ogni impianto nuovo si verificano.

Il Monoblocco è situato in una zona centrale della Val di Chiana facilmente raggiungibile da tutti i Comuni dell'intera zona e il centro Trasfusionale è situato al Piano terra, facilmente individuabile e si può usufruire di un ampio parcheggio proprio davanti all'ingresso. All'interno due medici, un infermiere e due tecnici attendono il donatore nella nuovissima e confortevole sala prelievi, mentre nell'attesa sono a disposizione studi medici per consulti individuali.

Le strutture e il personale ci sono, il bisogno di sangue non manca e pertanto ci sono tutte le premesse perché il trend registrato nei primi giorni di apertura del Centro Trasfusionale si mantenga nel tempo, ovviamente occorre continuare a lavorare in maniera unita e trasparente per non creare disservizi per i donatori e evitare

di deludere quelle aspettative che molti pazienti si auspicano per risolvere i propri problemi di salute.

E' di questi giorni la notizia della convenzione stipulata dalla Asl 8 con la Regione Lazio per la fornitura di 1200 sacche di sangue destinate ai bambini talassemici dell'Azienda Ospedaliera Universitaria - Policlinico Tor Vergata di Roma, e proprio la Zona Valdichiana insieme a quelle del Casentino e della Valtiberina riveste un ruolo di primaria importanza nell'assolvere questo compito così delicato e importante.

In qualità di Presidente Avis della Zona Val di Chiana composta dalla Sezione di Cortona, Castiglione Fiorentino, Foiano, Marciano e Lucignano ritengo doveroso ringraziare tutti i Sindaci della Valdichiana che sono riusciti con il loro impegno e con la loro determinazione a creare una struttura importante per la nostra zona e soprattutto a renderla funzionale. E' necessario perciò creare le condizioni perché il monoblocco ed i servizi ad esso collegati vengano possibilmente ampliati migliorati e resi più efficienti per il bene di tutta la comunità.

Un ringraziamento particolare infine alla Asl 8 che ha rispettato tutti gli impegni presi con i donatori Avis e l'auspicio che la fiducia in noi riposta non venga meno e che tutti siano partecipi del Nostro Volontariato.

Ivo Pieroni
Presidente di Zona Avis



trovano di fronte tali spettacoli - vedi foto-. Poiché sono certa della loro buona fede voglio sperare che questa mia, alla quale spero si uniranno altre voci, venga presa seriamente in considerazione e che si venga così concretamente incontro a chi, come me, in Cortona ci vive veramente. E.S.

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Ci siamo lasciati in tempi di vacanze.... e ci ritroviamo per riprendere il nostro tran tran quotidiano, cercando di trovarsi presente al "Capodanno Filatelico", che ogni anno si celebra a Riccione nell'ultima settimana di agosto.

Anche quest'anno si annunciano novità consistenti: intanto avremo la presentazione dei maggiori cataloghi filatelici nazionali ed internazionali, a cui, dopo la visione, dedicheremo un accurato servizio d'informazione; avremo in questa 57° Fiera Internazionale del francobollo dal 26 al 28 agosto, anche la 44° esposizione filatelica internazionale "Europa", ma anche il 21° Salone della Cartolina ed il 10° Salone europeo di carte telecarte moneta elettronica; tutto questo poi avrà un seguito, sempre al Palazzo del Turismo di Riccione dal 3 al 4 settembre, con il 55° Salone Numismatico Nazionale.

Quindi come potete notare la Filatelia riprende alla grande la

dente dei commercianti filatelici, in un'intervista, ha fatto una considerazione generale sulle ultime emissioni sia del Vaticano come di S. Marino, ritenendole molto interessanti e nel medesimo tempo anche di buon valore.

Ricordate quando qualche tempo fa misi in evidenza il momento interessante filatelico, in cui la Spagna mandò al giro la richiesta di grosse quantità di francobolli europei, di collezioni complete di Italia Regno ed anche Repubblica, oppure grosse forniture di collezioni di Vaticano e di S. Marino? Quello è stato il momento più importante per la filatelia europea, perché nella grossa richiesta è partito sì il pezzo buono e molto buono, ma anche la "chincaglieria", che serviva da zavorra in negativo nel mercato nazionale!

Infatti il presidente dei commercianti ha ribadito questo concetto, a cui io allora credevo, ed a cui credo adesso con maggiore logica, anche alla luce del momento attuale; si parla inoltre dei



Foto di guerra, che diventano francobolli. Anche questa è filatelia!

sua attività, dopo un periodo chiamamolo di riflessione estiva, dove però il Collezionista ha trovato poca quiete, in quanto piccole o grandi emissioni hanno tenuto sempre banco.

Dicevo poc'anzi che il 26 agosto usciranno i cataloghi ed il collezionista brama consultarli per sapere se i suoi acquisti sono stati centrati, oltre che dal lato simpatia, anche da quello economico. Al proposito sono riuscito a cogliere in ambiente filatelico alcune indiscrezioni: il signor Landi, presi-

soliti consistenti aumenti per quel materiale storicamente valido, mentre si annunciano incrementi del 10% in tantissime serie, che per me rimangono l'ossatura delle raccolte filateliche.

E se queste prime impressioni saranno validate dai fatti, ritorno su un argomento da me più volte ripetuto: qual'è quell'investimento, al momento attuale, in grado di garantire una risposta di mercato così valida? Tra qualche giorno anch'io avrò insieme a Voi, la logica risposta.

Scatta il limite per l'Ocratossina A

Vendemmia 2005

Colore rosso rubino, profumo intenso e fruttato, sapore abbastanza morbido, caldo, un poco tannico... nel nostro vino potrebbe galleggiare qualcosa di nuovo (anzi di antico) che potrebbe incrinare l'immagine di qualità e sicurezza faticosamente conquistata negli ultimi venti anni, ma nessun sommelier dal palato raffinato, per quanto si sforzi, potrà mai avvertirlo.

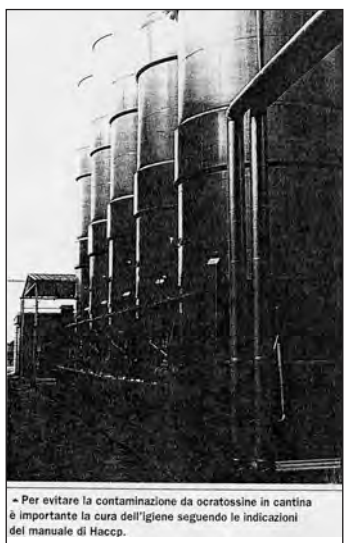


L'Aspergillus carbonarius (la conidiolina) sembra essere il principale responsabile della presenza di Ota nell'uva e nei suoi derivati.

L'Ocratossina A non altera né il colore, né l'odore, né il sapore, ma sopra determinate concentrazioni può essere responsabile di effetti carcinogenici, teratogenici, insomma fare male. È una micotossina prodotta da varie specie fungine dei generi Penicillium e Aspergillus.

Fino ad oggi non è stato fissato un preciso limite per il vino, ma la Commissione europea ha previsto di stabilirne uno con la vendemmia 2005 e per quella data probabilmente il 5% delle nostre bottiglie e il 40% dei nostri bric potrebbe non risultare in regola.

Lo scopo delle indagini effettuate in questi ultimi tempi è stato quello di avere a disposizione i dati necessari per stabilire i parametri



Per evitare la contaminazione da ocratossina in cantina è importante la cura dell'igiene seguendo le indicazioni del manuale di Haccp.

di sicurezza. Sono state analizzate centinaia di bottiglie di vino Doc, Docg, Igt e una quarantina di bric presenti sul mercato nazionale. I dati ottenuti hanno permesso già di evidenziare che i maggiori problemi sono a carico delle produzioni di minore qualità.

In questa Europa dei liberi scambi, che ha inaugurato i lavori della Authority per la sicurezza alimentare, gli scontri commerciali più aspri si giocano proprio sul terreno minato delle garanzie sanitarie. Le micotossine sono gli avversari più subdoli: ci sono sempre state, le abbiamo sempre mangiate ma solo adesso, con l'affinamento delle tecniche analitiche, ne scopriamo la pericolosità.

I consumatori non le conoscono, è vero: in cima alle ansie delle massaie (lo conferma una recente indagine di marketing) ci sono ancora i residui dei prodotti fitosanitari e gli ogm.

Ma Ocratossina è un nome sinistro (richiama "Lorca assassina", il vecchio film che ha discriminato per anni i cugini maculati dei del-fini), meglio evitare che venga associato alle nostre produzioni. Molte delle bottiglie che accoglieranno il prodotto della prossima vendemmia saranno aperte e controllate.

Infatti scatterà il limite di 2 microgrammi per litro sulla presen-

za di Ocratossina

A nei mosti e nei vini, per cui i prodotti nei quali si rileva una presenza superiore dovranno essere distrutti.

Il limite è contenuto in un regolamento comunitario che ha fissato le soglie massime di questa micotossina nei vini, colmando un vuoto che si protrava da alcuni anni.

I motivi del ritardo erano da attribuire al fatto che non si conosceva con esattezza la situazione nei vari Stati membri, ma alla fine è venuta la decisione ufficiale poiché è confermato che l'Ocratossina A è dannosa per la salute umana ed è altamente sospetta di essere cancerogena. Si tratta infatti di una sostanza nefrotossica che provoca alterazioni irreversibili sui reni oltre ad effetti immunodepressivi e neurotossici.

La pericolosità per l'uomo è collegata alla dose giornaliera tollerabile che nel caso del vino è molto bassa e varia da 0,3 a 0,9 microgrammi al giorno. La vendemmia 2005 si aprirà quindi con un problema in più in quanto occorrerà sia prevedere gli strumenti tecnologici per ridurre la presenza dell'Ocratossina A sia nei mosti che nei vini e sia per adeguarsi con Kit per analisi rapide in modo da intervenire poi sollecitamente per ridurre la pericolosa micotossina.

Il trattamento dei mosti e dei vini con carboni, fibre vegetali e acidi grassi può contribuire a ridurre la presenza e riportarla nei limiti imposti dalla regolamentazione comunitaria, ma ciò comporta un aumento dei costi che non può essere facilmente sopportato specie in questo momento di crisi per il settore enologico.

Sotto il profilo tecnologico si aggiunge il fatto che l'uso dei carboni, se da un lato riduce la presenza di Ocratossina A, dall'altro decolora i vini rossi e quindi richiede altre pratiche enologiche con ulteriori costi. Se non si vogliono dei rossi sbiaditi conviene agire direttamente in campo, usando ogni accortezza, soprattutto durante la vendemmia, per evitare lo sviluppo di muffe sulle uve.

Infine bisogna ricordare che con la vendemmia 2005 scatteranno anche i controlli degli Organismi che in caso di riscontrata presenza di Ocratossina A oltre il limite di 2 microgrammi per litro comporteranno il sequestro della partita di prodotto, la sua confisca e distruzione e con ogni probabilità anche una denuncia penale. **E.Navarra**

I metalli pesanti nel vino: considerazioni

Tra i contaminanti ambientali i metalli pesanti rivestono un ruolo di primaria importanza poiché, a causa della loro inerzia metabolica, residuano permanentemente e danno luogo al fenomeno del bioaccumulo.

In forma inorganica, o uniti a molecole organiche in seguito all'intervento della flora batterica, si concentrano lungo la catena alimentare, fino all'uomo ove si accumulano in particolari tessuti procurando problemi alla salute.

Le fonti di provenienza possono essere varie: attività industriali (fiumi, rifiuti liquidi e solidi), rifiuti urbani, gas di scarico delle macchine, fitofarmaci ecc...

I metalli pesanti sono 54 e alcuni di essi come Fe (Ferro), Cu (Rame), Zn (Zinco), Co (Cobalto), Cr (Cromo), Se (Selenio), Mn (Manganese), Mb (Molibdeno), in dosi minime, sono sostanze essenziali per l'organismo, mentre risultano dannosi a dosi più elevate; altri, quali il Piombo, il Mercurio e l'Arsenico sono inutili o, per lo meno, la loro essenzialità deve essere ancora provata, e già a basse concentrazioni esplicano azione tossica.

La presenza di elementi inorganici nel vino dipende da tanti fattori: i processi di vinificazione, le condizioni pedo-climatiche (natura del terreno, piovosità, ecc.), i trattamenti fitosanitari, le varietà delle uve ed il loro stato di maturazione.

Negli aceti, la presenza di elementi inorganici può essere dovuta alla materia prima (vino), ma non solo; importanti cessioni possono essere dovute al contatto con eventuali materiali contaminanti durante la produzione, oppure a fenomeni di inquinamento ambientale.

Ovviamente, e già da tempo, la

legislazione prevede dei limiti di legge per i metalli pesanti sia negli aceti che nel vino.

La legge 178/2002 è un punto fermo nella normativa che riguarda gli alimenti.

Gli obblighi degli operatori, stabiliti da questa legge, riguardano fondamentalmente la sicurezza, la responsabilità, la tracciabilità, la trasparenza, l'urgenza, la prevenzione, la cooperazione.

Molto discusso ultimamente il capitolo della tracciabilità.

Ma che significa nel concreto questo termine?

Il prodotto non deve avere misteri, ovvero che nel processo che ha portato alla sua formazione non ci sono passaggi sconosciuti, e la sua storia è trasparente e documentata.

Comunque è da rilevare che gli inquinamenti e/o contaminazioni da metalli sono fortemente diminuiti nel tempo; si registravano infatti tenori più elevati quando, ad esempio nei primi anni del '900, tanti materiali di cantina non erano affatto idonei alla lavorazione e stoccaggio del vino.

Anche l'industria vetraria nel tempo ha diminuito la quantità di ossido di piombo presente nelle fusioni, contribuendo ad abbassare i tenori di questo elemento.

Per quanto riguarda l'origine dei contaminanti è stata effettuata una indagine sull'influenza dei trattamenti fitosanitari alla vite sui contenuti in metalli pesanti del vino.

Sono stati esaminati campioni di vino provenienti da tre regioni differenti, con viti trattate con diversi pesticidi (dal rame, allo zolfo), a molecole più complesse).

Per testimone è stato utilizzato un filare trattato con sola acqua.

È stato notato che, effettivamente, i trattamenti organici ed inorganici influenzano la concen-

trazione in rame, piombo e zinco dei vini.

Ma anche il periodo di invecchiamento ha influenza sul contenuto in metalli pesanti, come pure la varietà di uva ed il residuo zuccherino.

Pur con concentrazioni in cloruri, solfati, cadmio, rame, piombo e zinco inferiori ai limiti legali, infatti, si è notata una correlazione positiva tra età dei vini

(dovuta a maggiori periodi di invecchiamento in botti di rovere) e la concentrazione di ioni inorganici.

Limite dei metalli nei vini destinati al consumo diretto

Elemento	Contenuto massimo
ZINCO	5 mg/l
RAME	1 mg/l
PIOMBO	0,2 mg/l
BROMO	1 mg/l

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione

Sparmannia (S.Africana)



-Nome comune: Sparmannia.

-Forma: assomiglia a un piccolo albero di Tiglio. La coltivazione non è difficile ma crea alcuni problemi per la rapidità dello sviluppo che lo porta in breve tempo ad essere molto voluminosa. Fiori bianchi con stami porpora, profu-

mati (maggio-giugno); la crescita deve venire assecondata con rinvasi annuali.

-Provenienza: Sudafrica.

-Condizioni ambientali di coltivazione: l'ambiente ideale deve essere molto luminoso, ampio, fresco e ben areato. Evitare correnti e spruzzare ogni tanto dall'alto e concimare in estate; potare dopo la fioritura e mantenere sempre l'umidità ambientale. Per quanto riguarda la temperatura: durante l'inverno 7° C., in estate la temperatura ambiente è sufficiente.

-Propagazione: per talee apicali

-Acqua: durante la stagione calda mantenere il terriccio umido, senza provocare ristagni d'acqua; in inverno ridurre sensibilmente la frequenza delle bagnature.

-Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba, 2 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Foglie con apici e margini essiccati.
- 2) Foglie con zone sbiancate e con ustioni.
- 3) Foglie scolorite, rami allungati e deboli.
- 4) Macchie polverose bianche sulle foglie.
- 5) Apici e foglie deformati e appiccicosi; piccoli insetti scuri.
- 6) Foglie ingiallite, bronzee, polverose con tenui ragnatele.
- 7) Scudetti cerosi bruni, fiocchetti cotonosi bianchi lungo i fusti e sotto le foglie.

CAUSE

- 1) Ambiente troppo secco.
- 2) Troppo sole.
- 3) Luce insufficiente.
- 4) Fungo: oidio.
- 5) Insetti: afidi.
- 6) Acari: ragnetto rosso
- 7) Insetti: cocciniglie.

RIMEDI

- 1) Bagnare immediatamente e in seguito bagnare di più.
- 2) Spostare in zona lontana dall'azione diretta dei raggi solari.
- 3) Spostare in ambiente con più luce.
- 4) Irrorare con zolfo.
- 5) Trattare con Pirimicarb e Etiofenacarb.
- 6) Trattare con Tetradifon addizionato con Dicofol o Propargite.
- 7) Asportare gli insetti con un batuffolo di cotone con Diazinone o Fenitrotion miscelato a olio bianco.

Francesco Navarra



Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

L'Associazione Onlus "Amici di Francesca"

Un grande obiettivo

L'anno scorso, ha questo Giornale, si presentava il progetto di recupero dei locali della canonica della chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio, che l'Associazione in collaborazione con la parrocchia si proponeva di realizzare. Ora il progetto diventa realtà. Infatti la concessione edilizia comunale e il finanziamento del "Monte dei Paschi di Siena" e dell'"Ente Cassa di Risparmio di Firenze", rappresentano il primo importante punto di arrivo. Ora partono i lavori dell'Impresa Paolo Carlini sotto la guida dell'Architetto Gino Lelli per il recupero della struttura quattrocentesca. La rinnovata sede dell'Assoc. Amici di Francesca consentirà anche l'avvio operativo

del progetto: "Una Voce per Tutti". Tale progetto rappresenta uno degli strumenti più importanti per le attività di volontariato per l'aiuto al malato in difficoltà e ai suoi familiari, nonché per la realizzazione di un punto di ascolto per le malattie rare, da integrare in collaborazione con la USL8 per supportare anche un "punto di ascolto" che verrà realizzato presso l'Ospedale S. Margherita della Valdichiana, Fratta. Anche per questo progetto, saranno necessari fondi dedicati di supporto ai costi vivi di gestione per i quali già numerosi sono stati i contributi di istituzioni e cittadini. I dirigenti e tutti gli associati possono oggi guardare al futuro con la soddisfazione dei successi conseguiti.

ENTE PROPRIETARIO
PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE AL CALCINAIO
CORTONA



OGGETTO: LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EX MONASTERO DI S. MARIA DELLE GRAZIE AL CALCINAIO - STRALCIO II°

- PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI: ARCH. GINO LELLI, ARCH. LAURA MORI - AREZZO
- COORDINATORE SICUREZZA: ARCH. GINO LELLI - AREZZO
- DITTA APPALTRICE: CARLINI RESTAURI E COSTRUZIONI SRL - CORTONA
- COMUNE DI: CORTONA
- PROVINCIA DI: AREZZO
- CONCESSIONE EDILIZIA DEL: COMUNE DI CORTONA N.237 DEL 04/02/2005
- AUTORIZZAZIONE MINISTERO BENI CULTURALI: SOPRINTENDENZA DI AREZZO, N.12590 DEL 16/12/2003 PRATICA M/17/8
- CANTIERE REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO:

	FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	€ 100.000,00
	ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	€ 50.000,00

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

THE ISLAND

REGIA: Michael Bay - CAST: Ewan McGregor, Scarlett Johansson, Djimon Hounsou, Steve Buscemi - GENERE: Fantascienza - U.S.A. /2005/ 136 minuti Anno 2019: dopo che una catastrofe ecologica ha distrutto l'intero pianeta, alcuni sopravvissuti sono costretti a vivere in un'area incontaminata dove sono costantemente sorvegliati e monitorati.

Il regista Michael Bay, ideatore di polpettoni cinematografici come Armageddon e Pearl Harbor, torna per sorprenderci con un film intelligente e singolare. The Island infatti, riesce ad essere una pellicola piuttosto curiosa e coinvolgente, grazie alle sue tematiche tanto utopistiche quanto attuali. Sostenuta dalla sapiente fotografia di Mauro Fiore (Training day), nonché da un montaggio frenetico, questa nuova opera di Bay ci regalerà momenti ad alto tasso adrenalinico, accompagnati da attimi di pura banalità, come vuole la tradizione del cineasta californiano.

Giudizio: Discreto

MI PRESENTI I TUOI?

REGIA: Jay Roach - CAST: Ben Stiller, Robert De Niro, Dustin Hoffman, Barbra Streisand - GENERE: Commedia - U.S.A. /2004/ 112 minuti Il timido ed imbranato Greg Fottler è riuscito dopo tante peripezie a farsi ben volere dall'arcigno padre della sua fidanzata: il signor Jack Byrnes. Ora per quest'ultimo, è giunto il momento di conoscere la strampalata famiglia Fottler; saranno per il povero Greg, attimi davvero indimenticabili! Jay Roach che nella trilogia di "Austin Powers" ci offre un frizzante cocktail di humor e genialità, non è riuscito a fare altrettanto con questa pellicola, e nemmeno con il precedente "Ti Presento i Miei". Le due commedie infatti, mancano di quello sprint e di quella giusta grinta che non dovrebbe mai mancare a film del genere; specialmente, se sono dotati di un cast così valido!

Giudizio: Mediocre

Cronaca di una attività

Dopo numerose presentazioni della struttura, opera e vicende, nonché relazioni istituzionali e con personalità, che l'Associazione "Amici di Francesca" ha concretizzato in una rete di solidarietà per l'aiuto al malato in difficoltà, oggi presentiamo la "sostanza" del lavoro svolto.

Qui di seguito si riporta l'elenco degli interventi.

La necessità della privacy non consente di dettagliare gli aspetti, talora drammatici, correlati alla gestione dei casi.

Tuttavia il peso numerico degli interventi può rappresentare una sostanza tangibile dell'opera svolta.

La relazione dell'elenco si accompagna alla rievocazione di tante emozioni, di ansie condivise, di gioie e di consolte rassegnazioni, ma mai di rinuncia al valore massimo di speranza e di vita vissuta con gli altri

Il Medico di Coordinamento dell'Associazione
Luciano Sabadini

ELENCO DEI CASI SEGUITI
dal luglio 2000 al luglio 2005

Arezzo - 55

Cortona (Ar) - 46

Castiglion Eno - 10

Foiano della Chiana - 6

S. Giovanni Valdarno - 1

Sansepolcro (Ar) - 1

Bibbiena - 1

Monte S. Savino - 1

Lucignano - 1

Montevarchi - 1

Pieve al Toppo - 1

Firenze - 6

Incisa Valdarno - 1

Prato - 2

Siena - 2

Montepulciano (Si) - 1

Chiusi - 1

Torrita di Siena - 1

Piombino - 1

Perugia - 1

Umbertide (Pg) - 1

Città di Castello (Pg) - 1

Castiglion del Lago (Pg) - 3

Terni - 3

Roma - 2

Bologna - 1

Reggio Emilia - 1

Ancona - 3

Pesaro - 1

Torino - 2

Biella - 2

Alba - 1

Napoli - 4

Salerno - 1

Milano - 3

Bergamo - 1

Sondrio - 1

Vicenza - 1

Verona - 1

Padova - 1

Venezia - 1

Catanzaro - 1

Potenza - 1

Palermo - 3

Agrigento - 2

Ragusa - 5

Enna - 1

Trapani - 2

Messina - 2

Cagliari - 2

Albania - 6

Ucraina - 1

Jugoslavia - 1

Polonia - 1

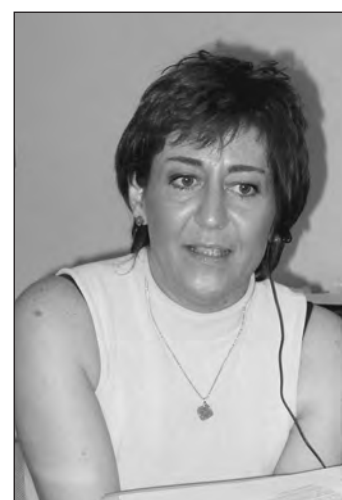
Bosnia - 1

Marocco - 1

Romania - 1

Santo Domingo - 1

Benvenuta dr.ssa Calamai!



La Dr.ssa Monica Calamai, prenderà l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda UsL8 sostituendo il dr. Luciano Fabbri, nello spirito

di una continuità della dirigenza aziendale che si pone sicuramente a garanzia nel rapporto con il volontariato.

D'altra parte, la Dr.ssa Calamai, nel suo ruolo di Direttore Sanitario ha già avuto modo di dimostrare la sua grande sensibilità verso i malati.

Pertanto il suo nuovo ruolo di Direttore Generale che verrà ad assumere a breve, ci garantirà la continuità del lavoro finora svolto.

La salutiamo calorosamente assumendoci l'impegno di una fervida e proficua collaborazione.

Il Vice Presidente
Luciano Pellegrini

Il saluto al dott. Fabbri, il direttore generale dell'Az. UsL8 Arezzo



Il nostro Dir. Gen. Luciano Fabbri lascia la guida dell'Azienda USL8, per passare ad altro prestigioso incarico. L'Associazione Amici di Francesca

durante il mandato del

Dir. Gen. Dr. Fabbri della UsL8, si è potenziata grazie alla sua alta collaborazione, ed alla sua guida. In varie occasioni, quali significative tappe di sviluppo, il Direttore Generale è stato chiamato in causa per il suo contributo istituzionale, al quale non si è mai sottratto, aggiungendo semmai la sua passione personale.

Pertanto è con vivo ringraziamento che l'Associazione Amici di Francesca vuole salutare il suo Socio Onorario Luciano Fabbri.

Grazie Dr. Fabbri
Il Presidente
Prof. Dott. Gianfranco Cotugno

Una testimonianza di gratitudine Il caloroso e affettuoso saluto della sen. Bettoni

Al Vice Presidente Dell'Ass. Onlus "Amici di Francesca"



Caro Luciano, ti informo che

anche quest'anno, come avvenuto in precedenza, ho deciso di devolvere un contributo a favore della vostra Associazione Onlus "Amici di Francesca", per il sostegno al malato in difficoltà, di cui da tempo apprezzo l'encomiabile impegno solidaristico a partire dal nostro territorio e la grande capacità di ottenere positivi risultati nell'ambito così delicato socialmente sensibile.

Sen. Monica Bettoni

L'Associazione ringrazia sentitamente per tangibile sostegno che la Senatrice ci ha dato in questi anni.

Luciano Pellegrini

Il giornale L'Etruria segue con sempre maggior interesse questa benemerita attività dell'Associazione Amici di Francesca che dimostra una grossa capacità nell'aiutare il malato contro la burocratizzazione della Sanità.

Il documento che testimonia interventi ne è una prova tangibile.

L'altro momento essenziale è l'umanità con cui questo servizio viene svolto.

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Marcelli e Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 7

Don Giovanni Tanganelli, parroco di Creti, Fratticiola e Ronzano

I ferragosto 2005 è stato, metereologicamente parlando, un vero e proprio anticipo d'autunno e quindi la mancanza d'afa estiva, che di solito imperversa nei cosiddetti giorni delle *feriae augusti*, ha sollecitato la ripresa del mio piccolo viaggio nelle ampie e fertili terre della Chiana cortonese. Si tratta di poderi a *prese ondulate*, che si estendono dai torrenti *Mucchia* ed *Esse*, prima di Fratticiola, fino alle *Buche di Calusse* alle porte di Foiano a sud - ovest di Creti; fino alla collina di *Bellavista*, che immette a Farneta, passando per *Le Chianicelle*, che sono poco prima di Ronzano, per *Le Casine*, *Il Corniolo* e *Le Caselle*. Quest'ultima località sorge sul limitare del moderno centro abitato di Creti che oggi nasconde al viandante la Chiesa di *Sant'Ippolito e Potito*. E' qui, nella splendida canonica di questa antica Pieve, che nell'architrave in pietra della porta laterale ovest reca ben visibile la scritta

zando la bicicletta, le rare corriere, qualche passaggio sui barocchi oppure a piedi. I trasporti e la motorizzazione odierna non erano nemmeno un sogno, ma per il giovane seminarista della *Val di Cbio* anche una scassata bici di qualche amico sacerdote era occasione propizia per fare una veloce visita di andata e ritorno alla casa materna, cominciando a praticare così una delle sue passioni sportive che coltiverà a lungo anche da parroco: *il ciclismo*.

Oltre al calcio, che è stato l'altra sua grande passione, (in squadra amatoriale con tanti cari amici cortonesi, anche scomparsi), **don Giovanni** è così appassionato di questo sport, che con la Pro-Loco fonda un gruppo ciclistico amatoriale di cui è stato attivo presidente, che lo ritrae in compagnia di **Gino Bartali** e del patron del ciclismo nostrano **Ivo Faltoni**.

Ordinato sacerdote nella cattedrale



1788, data della ristrutturazione all'epoca del Granduca Leopoldo, che incontro **don Giovanni Tanganelli**, arrivato in questa parrocchia nei primi anni del decennio 1970.

Don Giovanni, secondo di tre fratelli (Antonio e Vasco), nasce in località Santa Margherita di Castiglion Fiorentino il 24 maggio 1942 da Giuseppe Tanganelli e Rosa Ercolani.

Nel 1950 il padre, operaio agricolo e meccanico, muore prematuramente e, nel 1953, **Giovannino**, come affettuosamente lo chiamavano parenti e compagni di scuola, entra in Seminario ad Arezzo. Dopo un anno si trasferì

drale di Cortona il sette luglio 1967 da **S.E. Mons. Giuseppe Franciolini**, nel pieno della bufera della contestazione operaia e studentesca del 1968, don Giovanni studia Psicologia all'Università Cattolica di Milano e poi perfeziona i suoi studi teologici all'Università Lateranense di Roma.

Nel 1969 viene nominato parroco di **San Biagio a Ronzano**, cui aggiunge pochi anni dopo anche il titolo canonico di parroco di **Sant'Ippolito e Potito a Creti**.

Sono queste le due chiese parrocchiali che lo vedono attivo protagonista non solo di una pastorale aperta ed impegnata



sce al Seminario di Cortona, più vicino e visitabile per la mamma e i fratelli. Allora ci si spostava utiliz-

oltre gli steccati ideologici, che in quegli anni peraltro cominciavano a sgretolarsi, ma soprattutto

attenta ai giovani e alla stessa ricostruzione delle opere parrocchiali di supporto alla promozione della vita comunitaria, dell'aggregazione giovanile e del sostegno alla famiglia intesa come valore fondante della piccola patria locale.

Sia a Ronzano che a Creti **don Giovanni** restaura chiesa, canonica e costruisce strutture di vita parrocchiale. Soprattutto a *Creti*, in sinergia con le associazioni civili, realizza attorno alla parrocchia strutture polisportive e ricreative di prim'ordine e nel rispetto delle normative vigenti. Si tratta di un complesso ricettivo polifunzionale che può ospitare ogni tipo di manifestazione diurna e notturna: *dal tennis al calcio, dal calcetto alle bocce, dalla festa paesana agli spettacoli od eventi di musica leggera e di ballo, dal banchetto per quattrocento persone al piccolo convivio di una bisteccata di ferragosto*.

Una bisteccata tra amici di paese, come quella in preparazione mentre mi accompagna, verso le diciannove e trenta, in visita a queste strutture ed organizzata da **Elio ed Elsa**, che lo acclamano come una vera e popolare star e non lo lasciano andar via finché non abbia dato il suo positivo giudizio sugli antipasti, che faranno da contorno alla chianina cotta alla brace in gratella e sul vino prescelto per annaffiarla.

Tutto il complesso, che gode dell'assidua frequentazione degli abitanti di Creti, nella normalità del quotidiano ruota attorno ad una sala da gioco e ad un piccolo bar gestito dalla simpatica e bella **Francesca Addazio** e dalla sua famiglia.

Dal 1993 **don Giovanni** è anche parroco di *San Giusto alla Fratticiola*. Anche qui **don Tanganelli** non si è risparmiato nel suo attivismo di ricostruttore di opere parrocchiali, di animatore di iniziative varie e soprattutto di feste paesane: dalle *Feste settembrine* dedicate alla Madonna (la prima domenica a Fratticiola, la seconda a Creti e la terza a Ronzano) agli eventi di grande rilievo sportivo come le *corse di cavalli* purosangue nello **Stradone di Vincio** a Creti, le *Corse di moto Enduro* a Ronzano, che quest'anno, in onore e nel ricordo del grande motociclista castiglione morto nell'ultima Parigi-Dakar, si trasformeranno in **Meoni Day**, devolvendo il ricavato alla scuola di Dakar vo-

luta e costruita da *Fabrizio Meoni*.

La sua via preferita di sacerdote rimane, tuttavia, sempre quella di operatore, di testimone di una



pastorale aperta a tutti e molto attenta alle sinergie tra religioso e civile.

Ecco, il dato positivo della collaborazione tra ambiti diversi è proprio all'origine del successo di questo sacerdote, che, come in molti sanno, è anche un stimatissimo professore di religione all'*Istituto Commerciale F. Lapa-relli*. La carriera del professore **don Giovanni** inizia nel lontano 1972 e, dopo qualche anno passato alle medie di Camucia e Fratta, l'insegnamento lo porta ad essere, per quasi trent'anni, il professore più amato dai giovani studenti di ragioneria, cui negli ultimi tempi ha aggiunto anche quelli di Foiano e del Professionale Severini.

Proprio per questa sua consuetudine professionale tra gli adolescenti ed i giovanissimi, prima di salutarlo e ringraziarlo per la sua splendida accoglienza, accennando alla **Gmg di Colonia**, cui partecipano numerosi ragazzi e ragazze cortonesi, chiedo a **don Giovanni** cosa si sente di dire ai tanti giovani che egli ha incontrato nella sua vita di sacerdote, di professore e che, con la grazia di nostro Signore, incontrerà ancora a lungo.

"*Cari ragazzi e ragazze* - risponde **don Giovanni** - per tramite dell'Etruria voglio dirvi che è impressionante la voglia di vivere la vita, a tutti i livelli, che si riscontra quando si entra in contatto con voi. In questa vostra ricerca io mi auguro che tutti, prima o poi, facciate l'affascinante esperienza dell'incontro con Cristo Gesù e che vi succeda quello che accadeva agli apostoli dopo ogni incontro con il Risorto: "...provavano una grande gioia". A questo aggiungo che però non sarei tran-

quillo con me stesso se anche non chiedessi scusa se talora avete cercato di fare quest'esperienza attraverso il mio ministero di sacerdote e non abbiate potuto tro-



vare ciò che speravate'.

Pronunciando queste parole, il volto di **don Tanganelli**, che è anche Canonico del Capitolo della Cattedrale e Membro del Consiglio presbiterale, s'illumina.

Naturalmente s'illumina di quella gioia e di quel sorriso sereno di chi sa di avercela messa tutta per ben intrecciare ed amalgamare la sua *mission* di

parroco di campagna in Valdichiana sulle sommità delle colline di Creti, Fratticiola e Ronzano, con la sua opera di educatore e di formatore di tanti giovani cortonesi e non.

Dopo averlo salutato nel piazzale della sua antica Pieve, mentre i suoi amici parrocchiani lo reclamano per la bisteccata di ferragosto, è proprio questo il pensiero che mi porto in macchina, quando riprendo il mio piccolo viaggio in mezzo ad un grande panorama mozzafiato, che va dal giallo delle stoppie di grano al verde-chiaro, maculato di giallo, dei campi di girasole, al verde bottiglia dei campi di mais.

Un verde quest'ultimo che sembra volersi fondere in un tutt'uno con quello della montagna di Sant'Egidio, la cui cima, nella sera del 15 agosto 2005, è illuminata dagli ultimi riverberi rossi di un suggestivo tramonto di mezza estate, che lascia ben sperare dopo il temporale della mattinata.

Ivo Camerini

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 4 settembre

(Mt 18, 15-20)

Colpe
e rimedio

Di fronte all'errore e le colpe degli altri ricorriamo d'istinto a giudizi di condanna, alla lamentela, al pettegolezzo, alla mormorazione. Tuttavia questo mai si fa nel caso che l'errante sia persona cara, un familiare, un amico, perché ogni impietosa critica sarebbe una ferita grave all'amore che ci lega ad essi, mentre senza scrupolo si fa con tutti gli altri.

Da questo è dunque chiaro che esistono per noi due categorie di persone, i nostri e gli altri. Ma per lo meno il credente dovrebbe ricordare che questa è discriminazione non ammessa dal comandamento base di tutta la Legge: *Ama Dio sopra tutte le cose e il prossimo tuo come te stesso*. E a scanso di equivoci, quando viene domandato a Gesù chi è questo prossimo egli lo indica nella persona in tutti i sensi più lontana da noi, per ricordare che prossimo è ogni creatura umana.

Ecco allora esclusa ogni forma di lamentela e o mormorazione per i difetti altrui, il che non vuol dire che debba mancare l'interesse per gli altri e per il loro modo di comportarsi. Anzi chi mormora tira il sasso e passa, chi ha cura dell'altro visto come fratello, si fa serio problema delle sue manchevolezze e delle sue colpe, e allora

il procedimento, dettato da istintivo e vero amore e descritto dal Vangelo, è questo.

In partenza *ammonisce il colpevole fra te e lui solo*, il che dice la scelta del tempo, delle parole, la delicatezza e la trasparenza d'interesse autentico chea abbiamo per lui. Può essere che l'ammoneo non ci faccia caso, o anche si risenta dell'intrusione nei fatti personali suoi. Ma chi ama veramente non cessa di intervenire e cerca aiuto da parte di chi sembra più idoneo di lui ad accostare l'errante. Dove infatti uno solo fallisce, due possono fare di più e meglio. D'altra parte è più facile accorgersi che siamo fuori strada se sono in più a farcelo notare.

Fallito anche questo secondo round, può essere che non si ottenga nessun visibile positivo risultato, e allora è la comunità intera che si interessa al caso relegandolo l'errante in momentaneo morale isolamento, perché sia per lui ancora più allarmante e chiaro il suo stato di irregolarità e deviazione. Non c'è infatti medicina più efficace per tentare il recupero dell'errante. Sono strategie che solo l'amore vero insegna anche senza bisogno di codificarle.

Cellario

Nozze Bonanni-Lovari

Sabato sei agosto nella splendida cornice di Sepoltaglia, nella Chiesa quattrocentesca di Santa Maria delle Grazie, si sono uniti in matrimonio **Paolo Bonanni** e **Monica Lovari**.

Alla presenza di oltre duecento parenti ed amici, con in prima fila la nonna Nanna Zucchini in Lovari, ha officiato il rito nuziale il Parroco di Ossaia, **don Antonio Garzi**.

Testimoni dello sposo sono stati il fratello **Giorgio Bonanni** e la cognata **Marilena**. Per la sposa hanno testimoniato il fratello **Massimo Lovari** e l'amica scout **Mara Corini** di Parma.

Molto intensa e partecipata la Santa Messa nuziale che ha visto

salire all'altare gli stessi sposi per celebrare la liturgia della parola. I canti del rito religioso sono stati eseguiti da un magnifico e qualificato *Coro* composto da amici Scouts e da ex compagni di scuola di Monica.

Dopo la cerimonia religiosa gli sposi hanno ospitato parenti ed amici nello stupendo giardino settecentesco di Villa Pancrazi di Ossaia, loro dimora, per un magnifico banchetto nuziale, che è iniziato attorno alle diciannove si è protratto ben oltre la mezzanotte tra squisite prelibatezze culinarie, scherzi e balli di festa.

A Paolo e Monica gli auguri più cordiali ed affettuosi del nostro giornale.

(I.C.)

La bella poesia

20 febbraio 2001

La notte porta consiglio...?

Angoscia... porta angoscia

Per il giorno passato e per il

Giorno che deve giungere.

Angoscia per gli atti compiuti, per il ricordo

Dei pensieri e delle parole dette.

Due persone: una vive che vive

L'altra resta a guardare

L'osservatore non è mai soddisfatto del vissuto.

Giunge il sonno a far da piacere.

Pm



I problemi dell'ospedale della Fratta

Sono costretto a prendere lo spunto dall'articolo del dott. Cosmi apparso sul giornale L'Etruria del 10 agosto 2005 che intitolava in prima pagina: "4 luglio 2005 ore 9:15, mi sono commosso".

In un precedente mio articolo avevo promesso di non parlare più dell'ospedale perché ormai pensavo che si sapesse tutto; invece ancora tutto non era successo ed in politica esiste ed è sempre valida la parafraresi di un noto film di 007 "MAI DIRE MAI".

In contemporanea lunedì 15 una bella pioggia della durata di circa un'ora, come noi di AN avevamo sempre detto e previsto per il futuro, ha smentito in modo chiaro tutto quello che i politici della sinistra avevano proclamato fino ad oggi; ora vediamo se continuano ad avere il coraggio di affermare che il nuovo ospedale è una efficiente e moderna struttura sanitaria.

Questa volta, per gli scettici ad oltranza che vivono sempre con il paraocchi politico magari per "grazie ricevute" abbiamo anche la documentazione fotografica tutto quello che è successo negli ultimi giorni anche se, puntualmente, LINEA UNO, apparentemente sponsor ufficiale della sinistra territoriale, non ha mandato in onda il comunicato stampa che AN aveva preparato riguardo al problema ospedaliero. Evidentemente è questo il modo democratico con cui Linea Uno fa informazione.

Come facilmente i lettori possono constatare sia a Linea Uno che nel quotidiano Corriere aretino, le notizie di AN non appaiono, se non rarissimamente, perché sono organi di informazione strettamente legati a certe linee politiche.

Comunque, scusandomi della digressione inerente ai mass media, voglio ritornare subito al problema principale cioè quello dello stato fatiscente del nuovo ospedale: quanto era meglio e più sano il vecchissimo ospedale di Cortona, tutte le sue problematiche!!!

Sicuramente non saremmo a questi punti. Sicuramente la popolazione avrebbe, oggi, una sanità migliore, dei servizi socio-sanitari migliori ed efficienti.

La sinistra cortonese plaude al nuovo ospedale, ai tempi rapidi di apertura, all'efficienza dei servizi, alla bellezza della nuova struttura ma forse non si rendono conto che l'apertura del plesso ospedaliero è slittata di oltre due anni dalla data

prevista con notevolissimi costi aggiuntivi (ricorderete i continui slittamenti dell'inaugurazione con i proclami del dott. Cosmi), non sanno delle lamentele dei disservizi soprattutto al pronto soccorso con attese incredibili degne dei mega ospedali metropolitani, non sono informati degli allagamenti al primo temporale estivo, non sono informati che i controsoffitti devono essere rifatti, che i pavimenti si sollevano, che molte pareti già presentano evidenti zone di muffa, che le pareti interne, tutte di cartongesso, si sfondano come niente; in definitiva il nuovo ospedale è tuttora un cantiere aperto con la sola differenza che all'interno ci sono tanti pazienti che avrebbero bisogno di più tranquillità e serenità e non della probabilità di essere evacuati dai pompieri per un semplice temporale o di restare senza pranzo perché le cucine sono completamente allagate.

Caro dott. Cosmi, una sera di tanto tempo fa Lei mi disse, in tempi non sospetti perché in Italia allora governava la sinistra, che le finanze

erano scarse, che se c'erano 100 lire da spendere (allora c'erano le lire), bisognava essere oculati e seri nella gestione del denaro pubblico; oggi che governa la destra e i soldi purtroppo sono sempre scarsi, secondo Lei, è più facile amministrare e spendere? Oggi è lecito sperperare i soldi pubblici che sono anche suoi? Qui non si tratta di cento lire ma di decine di milioni di euro buttati al vento da un maldestro modo di fare politica.

Caro Franco, mi permetto di darti del Tu perché siamo colleghi ed amici e ti stimo molto come medico e come professionista, permettendoti di darti un consiglio: lascia fare la politica perché la sinistra ti darà solo dispiaceri e, sicuramente, nessun futuro; non commuoviti più perché le future lacrime che verserai non saranno di felicità ma di tristezza per tutte le preoccupazioni che il nuovo ospedale, come struttura, darà a Te e a tutti coloro, On. Rosi Bindy ed ex sindaco Pasqui in testa, che lo hanno voluto in queste condizioni.

Dott. Umberto Santuccioli per AN

La posizione della Cisl sull'ospedale della Fratta

Il sindacato della Cisl-FNP Valdichiana dopo il proficuo incontro avuto, congiuntamente ad altri sindacati, con il sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini e il responsabile sanitario del monoblocco di Fratta dott. Franco Cosmi, vuole ribadire ed evidenziare l'importante



I biglietti vincenti della lotteria

Si è chiusa lo scorso 15 agosto la Festa di Liberazione 2005 a Montanare di Cortona, organizzata dal Circolo "R.Censi" del Partito della Rifondazione Comunista.

Comunichiamo i numeri vincenti della lotteria, estratti nella serata di lunedì scorso:

1° premio (weekend per due persone) al numero 1016

2° premio (impianto home theatre) al numero 1995

3° premio (Tv color 14 pollici) al numero 1870

4° premio (Prodotto del mercato equo e solidale) al numero 2124

funzione che dovrà svolgere questo presidio ospedaliero che deve essere punto qualificante e di riferimento per tutta una vasta utenza.

Sta alla dirigenza dell'area vasta aretina impegnarsi per dare contenuti tecnici ed umani in grado di qualificare il monoblocco e di garantire un'assistenza adeguata, ma starà anche a tutti i cittadini lavorare in modo positivo, attraverso un generoso sostegno, una critica costruttiva poiché la cittadinanza trovi un presidio ospedaliero efficiente, qualificato e rispondente alle moderne tecnologie e soprattutto si crei un clima, quel clima familiare fondamentale primo sostegno nelle difficoltà ed in particolare per le persone sole e più bisognose di maggiori attenzioni.

A tale proposito la rappresentanza della Cisl nelle persone di Lucia Milanese e di Ivan Landi ha evidenziato alcuni punti che si ritengono essenziali per una migliore qualificazione e funzionalità del presidio ospedaliero, della sanità e dell'assistenza più in generale.

- *Adeguata e capillare informazione sanitaria rivolta a tutti i cittadini, attraverso un depliant esplicativo sull'ospedale della Fratta, con descrizione dettagliata delle unità operative e dei servizi che qui si offrono, inoltre gli orari di collegamento L.F.I. per*

Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana.

- *Informativa specifica sull'ospedale di comunità di Foiano della Chiana.*

- *Informativa di massima sulla riqualificazione dell'ospedale di Castiglion Fiorentino in "Casa della Salute".*

- *Informativa sui servizi ed orari che sono previsti per Cortona città: (Cup, Guardia Medica, Punto prelievi, poliambulatori).*

- *Sarà opportuno dare un'ulteriore completa informativa sul distretto sanitario di Camucia.*

- *Sarebbe comunque utile che, anche solo per i primi tempi, potesse essere attivato un numero VERDE in modo da dare risposte esaurienti e celeri, particolarmente alle persone di disagio.*

- *Sollecita operatività per la definitiva installazione di una Tac.*

- *Istituzione, attraverso l'assessorato delle politiche sociali, per il territorio cortonese, - a Castiglion Fiorentino è già operativa - di una CONSULTA DEL VOLONTARIATO, PER DARE PIU' ORGANICITA' ED EFFICIENZA A TUTTI GLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E SANITARI in genere, ma anche per dare in modo unitario una risposta efficiente al nuovo presidio sanitario di Fratta.*

Cisl Valdichiana

L'interrogazione è stata presentata il 25/01/2005 la risposta è giunta solo in data giugno 2005

VISTO

I numerosi veicoli che transitano in Via Gino Severini, nonché gli autobus che da piazza Garibaldi defluiscono in viale Cesare Battisti

VALUTATO

I numerosi disagi che gli stessi arrecano agli abitanti delle annessi abitazioni, molto spesso per la velocità nelle ore notturne

CHIEDE

A codesta spettabile Amministrazione di essere informato riguardo eventuali e possibili modifiche inerenti la gestione del traffico medesimo nella strada in oggetto

INOLTRE CHIEDE

Di risolvere nel minor tempo possibile tale situazione, divenuta ormai oggetto di disagio e insopportabile per i residenti di Via Gino Severini

In attesa di risposta verbale e scritta piuttosto sollecita.

Filippo Billi

Consigliere Comunale A.N.

LA RISPOSTA

Gli atti deliberativi e tutti i provvedimenti attuativi adottati in materia

di circolazione stradale nel centro storico di Cortona sono riconducibili, come già rilevato nelle opportune sedi, all'esigenza di rivalutare e preservare l'area urbana dal degrado conseguente alla indiscriminata circolazione dei veicoli e tutelare il traffico pedonale, nonché alla ritenuta necessaria priorità dell'interesse pubblico del miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti rispetto a quello, concorrente, della incondizionata libera circolazione di ogni tipo di veicolo.

Tuttavia la piena consapevolezza dell'attuale grado di saturazione fisica degli spazi disponibili per i movimenti e la sosta rende al momento impossibile interventi volti a fornire alternative spaziali alla mobilità veicolare, consistenti nell'individuazione di itinerari alternativi per i flussi veicolari e di spazi di sosta alternativi a quelli in uso sulla viabilità principale in Cortona (v.le Cesare Battisti - via G. Severini).

E' opportuno rilevare che in caso di "congestione" di una strada il problema può essere risolto "allontanando" dapprima la sosta dei veicoli privati e successivamente, qualora non fosse raggiunto il grado di riordino desiderato, il movimento dei veicoli privati e poi dei veicoli per il trasporto pubblico.

Come sopra evidenziato, in assenza di valide e ragionevoli alternative in grado di fornire una risposta esauriente al riordino della mobilità veicolare mediante l'individuazione di percorsi e spazi di sosta alternativi, i tempi per fronteggiare e risolvere i disagi denunciati, dei quali condividiamo l'urgenza, non saranno molto brevi.

L'assessore alla P.M.

Dr. Diego Angori

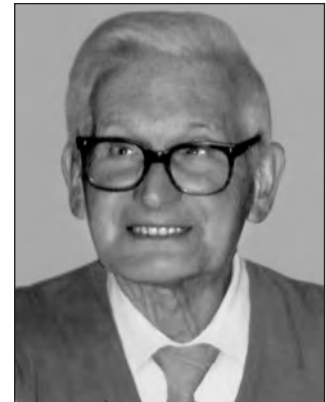
Il consigliere Billi di A.N. fa notare che l'interessamento del gruppo consiliare c'è, ma che le risposte volutamente ritardano per evitare di prendere in seria considerazione le giuste istanze della popolazione.

NECROLOGIO

08/07/2005

Stelvio Cantini

L'8 luglio Stelvio Cantini ha lasciato il mondo terreno. Lo ricordano ai tanti cortonesi che lo hanno conosciuto e apprezzato per le sue qualità umane e professionali la moglie Maria, i figli Azelio e Luciano con le mogli Anna e Liliana e con il nipote Lorenzo.



La famiglia tutta ti ricorda sempre.

V Anniversario

Giuditta Canneti



La famiglia tutta ti ricorda sempre.

XX Anniversario

08/08/1985 - 08/08/2005

Francesco Franceschi

A venti anni dalla scomparsa del dott. Francesco Franceschi, la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano agli amici con infinito rimpianto.

TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

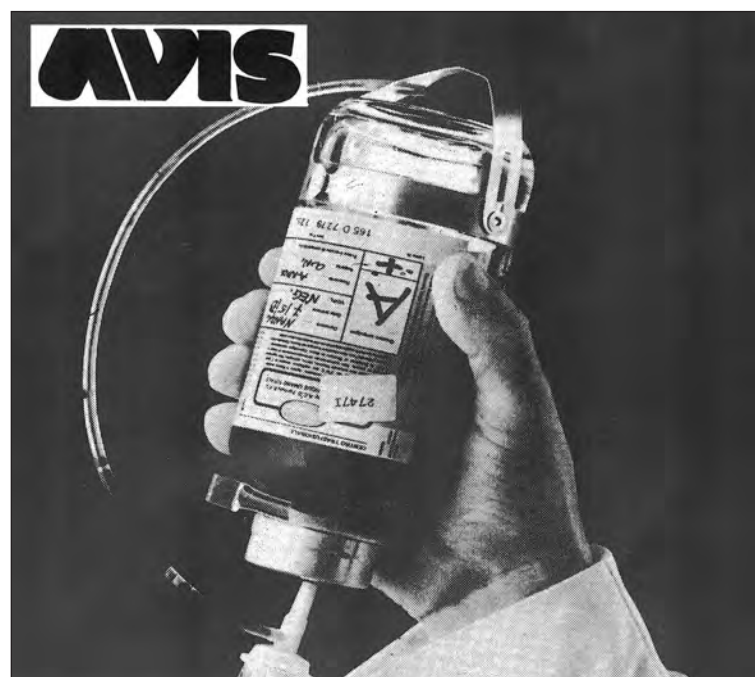
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



Torrefazione di San Marino

- Fornitore Ufficiale "Sagra della Bistecca 2004 Cortona"
- Sponsor "Gran Prix 2005" organizzato dalla Polisportiva Podistica di Policiano

Una Miscela di "Caffè Pregiati", confezionati in Cialda Ecologica - Sottovuoto - Monodose!

I Nostri Prodotti

- Macchina Espresso Professionale "Briel - Crema Control", a Pompa, in "COMODATO D'USO GRATUITO."
- "Cialde Monodose, Ecologiche" di: ESPRESSO, DECAFFEINATO, ORZO, CIOCCOLATO, THE, CAPPUCCINO!

Per poter gustare ed offrire, un "Caffè Buono e Cremoso" come quello del Bar, ovunque Voi vogliate!

La "Prima Fornitura" è coperta da una "Garanzia Totale" per un periodo di 30 giorni!

"SODDISFATTI O RIMBORSATI"

Moreno Pelucchini Resp. di Arezzo

Tel: 320.0178837 Fax: 0575.678415

e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

SELEZIONIAMO COLLABORATORI per le prov. di Arezzo-Perugia-Siena. Anche Part/Time!

“Fear at the city walls Fest!”

Cortona, solitamente antica e silenziosa cittadina, nei mesi estivi muta le sue serene abitudini, per aprire le porte a Festival ed avvenimenti artistici e musicali. Le Piazze si popolano di gente e colori, e il quieto vivere dei Cortonesi si fa più intenso e movimentato, in un susseguirsi di emozioni e situazioni diverse.

Tra i tanti Festival che si sono rincorsi in questa mite estate, ve ne è uno forse rimasto meno in luce rispetto agli altri più conosciuti e popolari. Si tratta del “Fear at the city walls Fest”, rassegna musicale di gruppi emergenti, svoltasi la sera di sabato 6 agosto presso il Centro Culturale Salcotto, fuori appunto dalle mura Cortonesi. L'esperienza, al suo primo anno di vita, nasce dalla collaborazione tra il Centro Culturale Salcotto e la BPA studio recording. Il frutto è una manifestazione innovativa, fuori dalle righe, che vede la partecipazione di gruppi emergenti e non convenzionali quali “Fear Traders” (heavy thrash metal); “Dark Woodoo” (old school thrash metal) e “E.A.S.” (crossover). Durante la serata, il gruppo

“Fear Traders”, ha anche presentato il suo nuovo album “Obsetion”.

Nonostante la partecipazione non sia stata troppo numerosa, l'evento è stato accolto con grande fervore dai componenti dei gruppi, giovani ragazzi della nostra zona, di origini e formazioni artistiche diverse, ma tutti accomunati dalla medesima voglia di mettersi in gioco e dall'amore per la musica. Per alcuni dei ragazzi è stata la prima vera esibizione, e la risposta entusiasta e attiva del pubblico, è stata forse la migliore ricompensa a mesi di prove e sacrifici. Vera protagonista della serata la musica, che a questo livello è pura passione, amore incondizionato e coraggio, musica senza filtri né etichette, ma autentica espressione personale ed artistica.

La Festa si è rivelata un'importante occasione per musicisti e pubblico per conoscersi e farsi conoscere, scoprire nuove realtà musicali e solcare nuove mete. Un'esibizione di talento, capacità, e soprattutto passione, quando la musica, incontaminata e priva di interessi, è ancora (solo) musica.

M. Mezzanotte

Sagra di Baciaccia

Come ogni anno dal 1993, si è svolta nei giorni dal 5 al 15 agosto, la tredicesima edizione della “Sagra di Baciaccia”, presso lo Stadio Fari-naio di Terontola.

La sagra, che prende il nome dal torrente che scorre vicino al campo sportivo, sede della società calcistica organizzatrice della festa (G.S. TERONTOLA), si è nuovamente dimostrata una grande attrattiva per gli abitanti della Valdichiana e del Trasimeno.

Nonostante le condizioni atmosferiche e le basse temperature dei giorni di ferragosto abbiano affievolito le promesse attese della festa, gli organizzatori si ritengono comunque soddisfatti.

Anche i numeri sono confortanti: quasi 4000 i coperti serviti, oltre 140 i gironi di briscola effettuati e il tutto esaurito per la pesca di beneficenza.

La sagra, nel corso degli anni, ha visto crescere il proprio successo, in termini di presenze ed ospiti.

Successi ottenuti in virtù di

una ricca e invitante area gastronomica, attrezzata a ristorante e pizzeria, e di un altrettanto attraente arena spettacoli, che questo anno ha ospitato ben 10 differenti orchestre musicali, nonché una serata di cabaret.

Atmosfera festosa, ambiente accogliente, ottima cucina... il segreto del successo di Baciaccia sta nell'impeccabile organizzazione. Vera anima della festa, sono infatti gli oltre 70, tra volontari e responsabili, che prima, durante e dopo l'evento, hanno profuso il proprio impegno e speso le proprie energie a favore di quella che ha confermato essere una manifestazione amata ed attesa dal pubblico, e che rappresenta un forte momento di aggregazione e di unione per coloro che vi collaborano.

Ed è proprio all'organizzazione che vanno, ancora una volta, i nostri complimenti e un augurio affinché negli anni a venire “La Sagra di Baciaccia” si riconfermi uno degli appuntamenti più apprezzati dalle nostre parti.

Margherita Mezzanotte

Vittorio Angini

Cortona è meta ideale dell'arte ed è impossibile resistere al suo antico e moderno fascino ed è così che le varie “stanze” cortonesi accolgono ed ospitano artisti da un



vasto territorio che spesso va oltre ogni nostro pensare.

In questi giorni ha esposto con un ottimo successo di critica un pittore Vittorio Angini che ha

mischiato tra i colori della sua pittura poesia e sentimento. I suoi quadri sono tutto un rincorrersi di luci ed ombre che giocano tra le mura delle abitazioni e nei vicoli più nascosti di paesi e città.

E' sorprendente la padronanza del colore che diventa scrittura ed ornamento, incontro di dolci e melanconici sentimenti.

In alcune opere Vittorio descrive il divenire del mondo che forse sta perdendo il fiabesco e la fantasia di un tempo e si affida inconsciamente ad una tecnologia che spietta e materializza eccessivamente ogni aspetto dell'umano vivere.

Il messaggio che egli vuole proporre, all'attento visitatore, è quello di ricreare una stagione più a misura d'uomo con più colore e fantasia, forze trainanti e fondamentali della vita umana. I.Landi

“Bambini”

Kandis L. Hodges
MOSTRA DI DIPINTI
23 - 29 Luglio 2005



Dal 24 al 29 luglio, presso lo spazio espositivo di Via Ghibellina si è svolta la mostra di Kandis Hodges, intitolata “Bambini”.

L'artista ha esposto circa 30 tele tutte raffiguranti un passerotto, studiato e ritratto in tanti modi diversi, un lavoro che è stato frutto di una singolare esperienza che Kandis ha vissuto qualche tempo addietro.

Dice l'artista: “Una mattina un passerotto è entrato in casa mia dalla finestra, in maniera molto naturale si è appropriato dei miei spazi ed è rimasto con me alcuni giorni.”

Niente gabbia e costrizioni,

lui stava appollaiato dove capitava e io lo ritraevo, qualche volta si è anche permesso di stare sopra la mia spalla mentre disegnavo

Poi una mattina è volato via e non si è più visto.”

Una coincidenza, un caso della vita, per Kandis è stato un segno del divino che ha interpretato e tradotto su tela con una delicatezza estrema, paragonando l'animale ad una piccola creatura umana.

L'artista vive a Cortona da circa due anni, è di origine americana e ha già esposto diverse volte nella nostra città.

Tecnicamente avanzata e professionalmente valida, riesce a trasmettere con i suoi lavori, pace e tranquillità, doti del suo vivere quotidiano.

I lavori più conosciuti, sono la serie di figure femminili girate di schiena verso lo spettatore, le quali celano il loro volto, sempre con quella grazia e semplicità che porta il fruitore ad un misticismo di un universo parallelo a noi vicino.

Nell'attesa di vedere un'altra esposizione, auguro a Kandis i migliori auguri.

Daniele Brocchi

Dario Polvani

Al primo impatto le opere di Polvani esprimono qualcosa di profondamente personale, del proprio “io” che forse ancora l'autore vuol subito comunicare.



L'alone di foschia voluta che regna sovrana in molte opere è il suo stato d'animo che poi è proprio in sintonia di quello delle persone più sensibili e semplici.

Quell'insicurezza del nostro

vivere è per Dario ragione per dipingere per fissare su tela uno stato d'animo comune e in sintonia con le persone dotate di forte sensibilità e passione. Dario non è un crepuscolare, è invece un amante della storia e della vita agreste, un estimatore di una vita regolata da una particolare luce, dai suoi svariati e molteplici giochi, dalle antiche e sane abitudini della vita contadina.

L'animo dell'artista è particolarmente attento al colore, che non è mai fuori posto, misurato, delicato; la sua espressione della realtà, a volte, sconfinata nella fantasia, ma torna con i piedi per terra, sulla sua amata terra toscana, fatta di lotte e di sacrifici; di passioni e di forti emozioni. Ivan Landi

“Artexit 05”

Sabato 6 agosto alla Fortezza del Girifalco si è aperta la terza rassegna di arte contemporanea “ARTEXIT 05”, alla presenza delle autorità locali e del Direttore artistico Jean Luc Umberto Bretoni.

Questa volta sono state fatte le cose in grande, con una lunga inaugurazione carica di sorprese che si è aperta alle ore 18:00 ed è terminata alle 22:00.

Letture di Poesie, performance, musica, insieme ad un ricco Buffet, hanno deliziato e divertito il pubblico presente, estasiato anche dall'atmosfera del cortile della rocca, illuminato con candele e torce, degno di feste d'altri tempi.

Ospiti della serata sono stati Giancarlo Cauteruccio, uno dei più importanti scenografi italiani che basa la sua poetica sul rapporto tra arte e tecnologia.

Le sue opere sono state esposte nei più importanti teatri del mondo: New York, Mosca, Oslo, Berlino. Oggi l'artista ha la sua sede operativa a Scandicci presso il Teatro Studio della città assieme alla sua compagnia

Krypton.

Alexander Jaknaggiiev, giovane artista bulgaro affermato, presente anche alle edizioni precedenti di questa manifestazione, si è esibito con la sua arte interattiva, fatta di contatto fisico con il pubblico, segni e meditazioni pittoriche.

Gli artisti hanno dato il meglio di se occupando l'intera Fortezza, numerosissime le opere che vanno dalla pittura alla scultura, dall'installazione alla fotografia.

I nomi: Davide Alborgbetti, Stefano Fanara, Antonio Ferrari, Anna Ghisleni, Maurizio Luerti, Marta Rancan, Osvalda Pucci, Maria Frey, Enrico Antonielli, Aldo Frangioni. Ormai “Artexit” è destinata a crescere rimanendo un appuntamento da non perdere negli anni a venire.

Si ringraziano per la collaborazione: Guido Buffoni, Luciano Lepri, Maria Rita Chiacchiera, Ofelia Pannacci, Emanuela Cidali ed il consorzio Vini DOC Cortona.

La mostra è rimasta aperta fino al 31 agosto.

D. Brocchi



Aiutare il popolo africano

Da qualche tempo il Rotary Club Cortona Valdichiana ha in animo un progetto “particolare” per aiutare la popolazione nigeriana residente nel sud del paese.

Il Convento cortonese delle Clarisse da anni ha realizzato in quella porzione di nazione africana

interventivi al concerto di Denis Matsuev, pianoforte, Gabriele Casone tromba, NES Chamber orchestra e direttore musicale Dmitry Sitkovskiy ed hanno offerto un importo che veniva destinato a questa finalità.

La stessa direzione del Tuscan sun Festival si è dimostrata parte



un convento di clausura che, per ovvi motivi di diversa situazione umana, offre aiuto concreto alla popolazione del posto.

In questa realtà di circa settantamila abitanti c'era un ospedale che è stato chiuso all'inizio degli anni '90.

Per interessamento del vescovo locale questo ospedale faticosamente è stato riaperto nel 2004 con strutture fatiscenti e senza una particolare attrezzatura, ma con tanta buona volontà di alcune suore e con la presenza di medici che si alternano tre mesi per tre mesi.

Questo problema è stato adottato dal Rotary cortonese che conta di poter inviare sul posto un grosso generatore di corrente per le prime essenziali necessità e, con l'aiuto dell'Asl 8 l'invio di materiale dismesso in buone condizioni come letti, attrezzatura ancora funzionante.

In tale senso è stata inviata una lettera all'ex direttore dell'Asl dott. Fabbri e speriamo che il suo successore dott.ssa Calamai riesca a mettere a fuoco questa situazione.

Sono stati dismessi due ospedali di Cortona e Castiglion Fiorentino per cui molto materiale sicuramente potrebbe essere disponibile.

Ma non occorrono solo queste strutture, necessitano anche i soldi per realizzare la spedizione con un container.

Un primo passo in questo senso è stato fatto in collaborazione con il Tuscan sun Festival.

Mercoledì 10 agosto i rotariani cortonesi e della Valdichiana sono

attiva.

Sono stati raccolti fondi che, con una ulteriore integrazione, potranno servire a questa finalità.

Questo spicchio di Africa diventa un momento attivo di attenzione e di dedizione; un ospedale è un bene che va valorizzato.

Lettere a L'Etruria Grazie

Lunedì, 1 agosto, ho subito un incidente stradale, mentre stavo andando in bicicletta nelle vicinanze di Riccio. Vorrei ringraziare con tutto il cuore mio tutti quanti mi hanno porto assistenza cura e simpatia sia al sito dello stesso incidente che al nuovo ospedale della Fratta, e anche nei giorni seguenti a Cortona.

Thomas Pallen (“Tommaso”)

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Promozione N.Cortona Camucia

Intervista al nuovo allenatore Luciano Cipriani

La squadra arancione quest'anno comincerà la stagione agonistica con un nuovo allenatore, si tratta di Luciano Cipriani che ha già allenato alcuni anni fa il settore giovanile del Cortona-Camucia e che dopo i successi come allenatore di alcune importanti compagini della Valdichiana è stato cercato dalla società Cortonese per affidargli la prima squadra ed anche la Juniores in "comproprietà" con Rolando Cangeloni che di fatto sarà il general manager della società arancione dopo la partenza di Mario Meacci.

Ma sentiamo in questa intervista cosa ci ha detto il nuovo allenatore Luciano Cipriani.

Qual è stata la sua carriera di calciatore e di tecnico?

La mia carriera come calciatore è durata poco, ho appena aperto la porta del professionismo poi ho dovuto interrompere per un infortunio al ginocchio; dopo un paio d'anni di assenza dal mondo del calcio c'è stato un riavvicinamento perché la passione dentro di me era tanta ed ho riniziato allenando i giovani. D'apprima a Bettolle dove c'era anche Meacci che fino anno scorso era qui, poi ho allenato le giovanili a Castiglion Fiorentino poi ho allenato la Seconda Cat. A Rigitino arrivando allo spareggio per andare in Prima; quindi ho allenato due anni a Lucignano in Prima Cat. poi Cesa e ancora 4 anni a Montecchio in ultimo tre anni ad Alberoro e quindi il "ritorno" tra gli arancioni dopo la parentesi che c'era stata come allenatore del settore giovanile per tre anni che giudico personalmente molto positivi visto che abbiamo vinto il campionato al primo anno con la Juniores ed il secondo siamo giunti allo spareggio. Il terzo anno mi erano stati affidati gli Allievi ed i Giovanissimi Regionali dove facemmo abbastanza bene. L'ambiente arancione lo conosco bene, è stimolante e spero di ottenere buoni risultati.

Come giudica in particolare la "rosa" che le è stata affidata?

Al momento sono abbastanza contento e la stiamo valutando bene insieme ai miei collaboratori in particolare Pecorari che è il preparatore atletico a tutti gli effetti visto che è professore Isef ed anche diplomato al corso di Coverciano quindi preparato e di alta qualità professionale; abbiamo trovato una squadra ed una società rinnovata dopo gli anni passati con Meacci c'è stato un assetto ma credo che la squadra abbia tutte le caratteristiche tecniche per fare bene. E' una squadra che sono curioso di scoprire totalmente ancora sono i primi giorni di preparazione dove il fattore tecnico è un po' messo da parte però vedo dei ragazzi che hanno voglia degli atleti motivati e quello che chiedo è di lavorare con entusiasmo. Ci sono tanti giovani in campo con dei ritorni ed alcuni ragazzi giovani. Il settore avanzato è completamente rinnovato ed abbiamo preso Innocenti dal Soci e Palmerini dal Cavriglia che sono due giocatori di mio gradimento con certe caratteristiche e con loro la squadra dovrà muoversi in un certo modo con appoggiato come terza punta Gialli che è un ragazzo su cui la società ed anche

io in particolare puntiamo molto; speriamo che abbia la stessa nostra voglia lui di recuperare è di certo un giocatore di valore.

Per il resto la squadra è confermata nella difesa al 90% con l'innesto del portiere Pompei che assieme a Picciafuochi sono due ragazzi giovani ma di cui si parla un gran bene e dalle mie prime valutazioni mi sento di appoggiare le lodi che ne fanno.

Dietro ci affidiamo all'esperienza di Roberto Bacci che ha dimostrato in questi giorni di lavoro di essere un professionista eccezionale e che può dare una grossa mano a questi ragazzi. Quindi ci sarà Biagianti che assieme agli altri Del Gobbo e Molesini saranno lo "zoccolo duro" di questa squadra e che avranno il compito di guidare la truppa dei numerosi giovani.

A centrocampo abbiamo tanti ragazzi interessanti dal punto di vista tecnico, ci sarà da lavorare molto e da sacrificarsi ma sono tutti elementi validi e dovranno essere loro di volta in volta a dimostrarci con la loro condizione e caratura tecnica chi dovrà scegliere tra questi. C'è quindi il ritorno di Tenti e di Guerrini e abbiamo preso Colcelli dal Santa Firmina, un ragazzo dell'87 che ho seguito al Monte San Savino che gioca in un ruolo particolare dove eravamo scoperti e che credo potrà fare bene. I giovani già anno scorso utilizzati dovrebbero essere importanti come Spensierati, Zappaterreno, Magini ed il recupero di Milan che dovrebbe essere disponibile a Novembre.

La preparazione sarà finalizzata alla Coppa Italia e quindi al campionato?

Abbiamo finora fatto sedute prevalentemente atletiche, poi i primi approcci tattici anche se la squadra non avrà un modo ben preciso di giocare avremo molte amichevoli (Arezzo, poi un triangolare quindi l'amichevole con il Cesa) che mi permetteranno di valutare le varie soluzioni tecniche

e tattiche in relazione agli uomini che avrò a disposizione.

Quando cominceranno la Coppa ed il campionato?

La coppa il 4 settembre mentre il campionato il 25 dello stesso mese per queste date avremo un assetto più definito; per la partenza del campionato avremo di certo quello che seguiremo poi per tutta la stagione. Valuterò bene le condizioni e le caratteristiche dei giocatori che ho a disposizione e poi decidere; il mio intento è di partire con una difesa a quattro poi vedremo con l'andare del tempo se saranno necessarie modifiche ma ci sarà da lavorare molto sul reparto di centrocampo e anche sull'attacco dove varieremo sia per le caratteristiche nostre che per quelle degli avversari con alcuni accorgimenti cercando di cogliere i punti deboli dell'avversario.

Quali aspettative per questa annata?

Noi non ci poniamo limiti, d'accordo con il presidente Paoloni vogliamo toglierci al più presto fuori da ogni situazione pericolosa cogliere qualche soddisfazione e dare la possibilità ai tanti giovani di maturare e crescere; quello di cui avremo bisogno sarà l'appoggio del pubblico che pur nella consapevolezza che il Cortona-Camucia è rinnovato dovrà essere vicino alla squadra; io ho allenato in paesi "sanguigni" come tifo, da Alberoro, da Montecchio e gli altri ed in tutti questi posti il pubblico con il suo tifo è sempre stato un aiuto molto importante e vorrei che anche a Cortona fosse così. Da parte mia garantisco un impegno ed una serietà assoluta anche da parte dei giocatori occorrono sportivi e tifosi che ci appoggino, che siano pazienti che critichino anche magari ma sempre con spirito costruttivo. Da parte nostra cercheremo sia come squadra che società di trascinare il pubblico con il gioco ed i risultati ma ci occorre anche il loro appoggio.

R. Fiorenzuoli

Bocce

Il 10 e 11 settembre il Campionato italiano femminile di bocce

L'evento è stato annunciato da tempo e ormai siamo giunti davvero a ridosso dall'inizio.

Infatti il 10 e 11 settembre si disputerà a Cortona il Campionato Italiano Femminile di Bocce, una manifestazione importante che sancisce l'alto livello di considerazione in cui è tenuta l'Associazione Cortona Bocce e tutte le associazioni bocciofile della provincia.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Sportiva Cortona Bocce in collaborazione con il Comitato Regionale FIB Toscana e il Comitato FIB Toscana con il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Arezzo e Comune di Cortona.

La manifestazione prenderà il via dal 9 di settembre giornata in cui sarà aperta la segreteria presso i campi centrali del Seven Point quindi seguirà un convegno su "Donna e Sport" presso la sala

Sant'Agostino a Cortona; quindi alle 19,00 l'apertura ufficiale dei Campionati con un brindisi di benvenuto a tutte le atlete, i tecnici, gli accompagnatori ed i dirigenti.

Chiuderà la serata una esibizione del Gruppo Storico di Cortona della Giostra dell'Archidado.

Le gare del campionato inizieranno sabato 11 alle ore 9,00 con gli incontri eliminatori che si giocheranno sui vari bocciodromi sparsi nella provincia di Arezzo e Siena quindi cena al ristorante dei campi centrali dell'impianto sportivo Seven Point.

Domenica 11 continueranno le gare con i quarti e le semifinali che si giocheranno sui campi centrali del Seven Point ed al Bocciodromo delle Tavarnelle; quindi al pomeriggio le finali alle ore 15,00 che si giocheranno esclusivamente sui campi centrali del Seven Point. Alle 17,00 le premia-

Tennis Club Cortona
Torneo Nazionale di Quarta Categoria

Presso il Parterre di Cortona si è disputato dal 13 al 21 agosto scorso un Torneo Nazionale di 4a Categoria maschile e femminile valevole come tappa del 10° Circuito delle Vallate Aretine. La manifestazione diretta come al solito in modo impeccabile dal Giudice Arbitro Sig. Alfredo Bufalini e coordinata dall'attivissimo Presidente del Circolo Cortonese dott. Enzo Lucente

Monaco (la partita capolavoro) e Bui prima di arrendersi ai sedicesimi di finale all'ostico giocatore di Arezzo Matteini Alessandro.

Il nostro Catani Luciano grazie alla classifica di 4.1 partiva già dagli ottavi di finale veniva purtroppo sconfitto alla sua partita di esordio per mano del bresciano Orioli per 6/3 5/7 6/1 in una giornata non certo delle migliori per il nostro portacolori.

nell'occasione sottotono con il punteggio di 6/4 6/3.

Da menzionare le ottime prove dei semifinalisti entrambi del T.C. Perugia quali Pasqua Rinaldo classificato 4.1 e del quattordicenne Chirulli Daniele classificato 4.3. sicuramente la rivelazione del torneo.

Il tabellone femminile al quale hanno preso parte 16 (sedici) giocatrici ha avuto il suo epilogo con la finale disputata sempre il Martedì dalla bella e brava Farina Veronica 4.1 del C.T. Chiusi e Bernini Silvia 4.1 del C.T. Siena; quest'ultima riusciva dopo aver perduto il primo parziale con il punteggio di 6/4 riusciva a prevalere nella lunga distanza meritata con il punteggio di 6/4 6/1.

Da menzionare anche per questo tabellone il buon risultato ottenuto dalle semifinaliste quali Orsi Caterina 4.4. di Roma e Rossi Caterina 4.2 del T.C. Perugia.

Risultati:

Semifinali Maschili:
Loffredo b. Pasqua 3/6 6/4 7/5
Maceroni b. Chirulli 6/4 6/2

Finale:
Loffredo b. Maceroni 6/4 6/3

Semifinali Femminili:
Farina b. Orsi 6/2 7/5
Bernini b. Rossi 6/4 1/6 6/4

Finale:
Bernini b. Farina 4/6 6/4 6/1

Luciano Catani



è stata caratterizzata dalle avverse condizioni atmosferiche che hanno causato lo slittamento delle finali alla giornata di martedì.

Il tabellone maschile, al quale hanno preso parte ben 48 tennisti provenienti oltre che dalle nostre zone, da gran parte della Toscana, dall'Umbria, dal Lazio, dalla Lombardia e addirittura abbiamo avuto un rappresentante di Belluno, è stato di notevole qualità tecnica e agonistica per quello che riguarda la 4a Categoria.

I nostri rappresentanti purtroppo in questa occasione non hanno avuto molta fortuna. Brini, Burbi e Ragazzo hanno superato in modo disinvolto il primo turno per poi cedere abbastanza nettamente al secondo, Parrini è uscito al terzo turno dopo un duro incontro con Verdelli sconfitto per 6/4 6/7 6/0; La Braca viceversa è riuscito a sconfiggere tre avversari di tutto rispetto quali Salvadori,

Per quello che riguarda l'esito finale del tabellone maschile, giungevano alla finalissima Loffredo Bruno portacolori dello Junior T.C. Arezzo e Maceroni Antonio tesserato per il C.T. Chiusi; Loffredo in virtù di una condizione atletica e mentale ottimale riusciva a sconfiggere l'avversario apparso

Un binomio vincente:
Gianfranco Cuculi e il Tennis

Gianfranco Cuculi è un cortonese residente da lungo tempo a Roma oggi pensionato, iscritto al Tennis Roma, classificato.

Ha una passione unica per questo sport; ha disputato anche quest'anno il Torneo Nazionale di Quarta Categoria vincendo due incontri con avversari molto più giovani di lui ed è stato eliminato da un giocatore che è giunto a disputare la semifinale.

Fra qualche giorno compie 65 anni ed avrebbe la volontà di realizzare una squadra Over 65 che disputi il Campionato Italiano di Categoria.

Per far questo pensa di iscriversi presso un Circolo Toscano o eventualmente Umbro che possa predisporre questo tipo di squadra.

E' un impegno serio ed impe-



gnativo che denota un forte attaccamento per questo sport che vive non solo della capacità fisica di muoversi in campo, ma necessita al pari una lucidità mentale per ottenere, così come già ottiene, buoni risultati sportivi.

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

ce. da. m.
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Monoblocco della Fratta così le cose non vanno

CULTURA

Tuscan sun Festival creare una Fondazione 11 settembre concerto della memoria A B. Wissman la cittadinanza onoraria

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Sos per il verde del parco Togliatti

CORTONA

Il mercato del sabato al Parterre?

MERCATALE

Una “fantastica serata”

SPORT

Campionato italiano femminile di bocce Torneo nazionale di Tennis Intervista a Cipriani del N.Cortona Camucia